Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 | **Roma — Sabato 1° Maggio** | **Numero 102**

DIREZIONE	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani		*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** | per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** |

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

DIREZIONE DEGLI UFFICI DI QUESTURA

AVVISO DI CONCORSO

A termini della deliberazione del Consiglio di Presidenza del 15 aprile 1897, è aperto il concorso per titoli o per esami ad un posto di ufficiale d'ordine presso gli uffici di Questura della Camera dei Deputati.

I concorrenti dovranno presentare, insieme alla dimanda, i seguenti documenti:

a) Fede di nascita comprovante la cittadinanza italiana e l'età non maggiore dei 30 anni nè minore di 20;

b) Certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

c) Fedina criminale di data non anteriore di un mese;

d) Licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

I candidati dovranno comprovare, mediante esperimento per iscritto, di saper svolgere chiaramente le proprie idee, di scrivere correttamente l'italiano e di possedere una calligrafia molto chiara.

Sarà titolo di preferenza la conoscenza della contabilità e della computisteria.

L'annuo stipendio dell'ufficiale d'ordine eletto sarà, fino alla promozione al grado superiore, di L. 1300 minimo e di L. 2200 massimo da raggiungersi per quinquenni.

Le domande dovranno essere rivolte alla Presidenza della Camera - Direzione Questura - non più tardi del 15 giugno 1897.

Il Direttore Capo-Divisione della Questura
1. F. CARUSO.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **143** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 12 aprile 1897, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Corleone (Palermo 7°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Corleone (Palermo 7°) è convocato pel giorno 23 maggio prossimo, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 30 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 144 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 16 aprile 1897, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Novara;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Novara è convocato pel giorno 23 maggio 1897, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 30 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 145 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 12 aprile 1897, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Osimo (Ancona 4°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Osimo (Ancona 4°) è convocato pel giorno 23 maggio 1897, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 30 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 146 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 13 aprile 1897, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Poggio Mirteto (Perugia 6°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Poggio Mirteto (Perugia 6°) è convocato pel giorno 23 maggio prossimo, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 30 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'8 aprile 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Petronà (Catanzaro).*

SIRE!

Lotta di partiti, irregolarità negli appalti d'opere comunali con inframettenza d'interessi privati nei pubblici; disordini nell'ufficio comunale, retto da un segretario e vicesegretario inadatti ed indolenti; sono questi in sostanza gli appunti che si fanno all'Amministrazione comunale di Petronà.

Oltre al bisogno di dare un nuovo indirizzo all'Amministrazione, s'impone la necessità di rivendicare all'Ente comunale le sue ragioni di fronte a debitori non mai escussi e di chiamare i contribuenti al pagamento delle tasse locali: ciò che nel 1896 non si è fatto per un malinteso spirito di popolarità, cagionando così un non indifferente « deficit » nell'esercizio finanziario ora decorso, mentre esistono debiti da pagarsi per circa L. 9000 rappresentate da residui passivi.

A tal fine occorre sciogliere il Consiglio comunale, nella speranza che si possa costituire poi una Amministrazione savia e corretta.

Provvede all'uopo il decreto che mi onoro sottoporre a V. M. per l'Augusta firma.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Petronà, in provincia di Catanzaro, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. avv. Giovanni Fiorese è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 15 aprile 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Casagiove (Caserta).*

SIRE!

Benchè nell'Amministrazione comunale di Casagiove si riscontrassero delle irregolarità, tuttavia a queste il Prefetto di Caserta cercò di riparare per quanto era in suo potere coi mezzi ordinari.

Ma le dimissioni della grandissima maggioranza del Consiglio, hanno messo l'Amministrazione nell'impossibilità di funzionare e lo stesso Prefetto ha dovuto nominare apposito Commissario pel disbrigo dei più urgenti affari.

In tale stato di cose, non resta che procedere allo scioglimento dell'intero Consiglio per dar modo così al corpo elettorale di scegliersi alle nuove elezioni un'Amministrazione omogenea e tale che affidi per le sorti del Comune.

Provvedesi all'uopo coll'unito schema di decreto, che mi onoro sottoporre a Vostra Maestà per l'Augusta firma.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Casagiove, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Vincenzo Carullo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 aprile 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Candida (Avellino).*

SIRE!

Da un'inchiesta eseguitasi nello scorso settembre risultarono gravissime irregolarità nell'Amministrazione comunale di Candida, e fu constatato che la maggioranza del Consiglio comunale era cointeressata nell'azienda municipale.

Si tentò di far rientrare quell'Amministrazione nella via della legalità, ma inutilmente, chè le cose sono andate sempre più peggiorando.

Nove consiglieri sui quindici assegnati al Comune sono debitori dell'Amministrazione.

Un assessore, senza averne nemmeno la capacità, nelle frequenti assenze del titolare, ricopre l'ufficio di Segretario comunale. E così l'Ufficio e l'Archivio sono in un disordine indescrivibile.

La realizzazione dei crediti è abbandonata perchè appunto, come ho accennato, la maggior parte di essi sono dovuti dai consiglieri comunali.

In questo stato di cose, l'interesse del Comune e ragioni di moralità reclamano la radicale misura dello scioglimento del Consiglio comunale.

Mi onoro perciò sottoporre alla firma di V. M. l'unito decreto col quale si provvede in tal senso.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Candida, in provincia di Avellino, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Tommaso Liberatore è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'11 aprile 1897, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Partanna (Trapani).*

SIRE!

Col 30 del corrente mese scadrebbero i poteri del Commissario straordinario di Partanna.

Ma perchè l'Amministrazione comunale possa essere convenientemente sistemata, occorre che i poteri del Commissario medesimo siano prorogati di altri tre mesi come la legge consente e come formalmente propone S. E. il Ministro Commissario civile per la Sicilia.

Mi onoro perciò sottoporre alla Augusta firma di V. M. l'unito decreto col quale si provvede in tal senso.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 28 gennaio u. s. con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Partanna, in provincia di Trapani;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Partanna è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 9 della legge 10 agosto 1893, n. 449;

Visto l'allegato *N* all'art. 26 della legge 8 agosto 1895, n. 486;

Visto il decreto Ministeriale 13 luglio 1896 che approva la fabbricazione dei nuovi biglietti del Banco di Sicilia, pei tagli da L. 1000, L. 500, L. 100 e L. 50;

Decreta:

Art. 1.

I biglietti di nuova forma da L. 50 del Banco di Sicilia, da emettersi ai termini dell'art. 9 della legge 10 agosto 1893, n. 449, avranno i distiutivi ed i segni caratteristici qui appresso descritti, e cioè:

Il nuovo biglietto da L. 50 del Banco di Sicilia ha le dimensioni di mill. 170 di larghezza, misurato dall'estremità destra del disegno al centro della souche da taglio e di mill. 0,86 di altezza.

È stampato con diversi colori su carta a mano giallo-avorio filigranata. Due diversi impasti costituiscono il foglio da cui risultano due qualità di filigrane. La prima si osserva sul margine verticale a destra del riguardante colle leggende L. 50, di cui la inferiore è in senso diritto e la superiore rovesciata.

Essa risulta dalla riserva a disegno dell'impasto superiore ch'è opaco e che lascia scoperto l'impasto inferiore translucido, formando la leggenda suddetta. La seconda, modellata nell'impasto opaco, si legge nel centro del disegno colla cifra 50 in carattere a bastone ombreggiato, su cui è sovrapposta in linea curva la leggenda « Banco di Sicilia » egualmente a bastone ombreggiato ed a destra di chi guarda, in una testa muliebre rivolta al centro, ricavata da antica medaglia greco-sicula rappresentante Messina. Colla combinazione del doppio impasto, si ottiene così un rilevante dettaglio nella filigrane insieme a grandissima tenacità della carta, oltre che la specialità della leggenda translucida emergente sul margine verticale destro.

Il disegno del recto del biglietto in stile siculo-normanno, è costituito dal fondo di sicurezza, da un fondo principale, dalla cornice, dal testo e dalla souche da taglio tipografici e da un medaglione a vignetta calcografico.

Il fondo principale contiene al centro la cifra 50, in carattere a bastone ombreggiato ed ornato a musaico con fascia a stelle, incorniciantì un rosoncino chiaro a quattro foglie ed orlato con trina a perline. Una figura a quattro curve racchiudente una croce chiara gigliata, intrecciandosi s'alterna con una stella ad otto angoli e costituisce il dettaglio del fondo, il quale è incorniciato da due pieritti nei lati verticali, allacciati superiormente ed inferiormente da due grandi fascie.

In quella superiore cinque rosoni a quattro curve, racchiudono altrettanti stemmi di provincie siciliane nell'ordine seguente da sinistra, e cioè: Palermo, Messina, Catania, Girgenti, Trapani. I sesti dei detti rosoni contengono ornati a fiore circondati da perline. Il listello che li contorna scorre intrecciandosi ed alternando piccoli medaglioni con fiori. La fascia inferiore formata dagli stessi dettagli, contiene a sinistra lo stemma di Siracusa ed a destra quello di Caltanissetta ed al centro un disco di 18.5 mill. racchiuso da una zona leggermente lineata e che deve contenere il contrassegno governativo.

Completano le due grandi fascie, i cui dettagli risaltano su fondo scuro, un listellino pure scuro adornato con piccole figure romboidali bianche, fermate agli angoli da un rosoncino quadrato ed esternamente una fascetta costituita da figure bianche a 4 curve, la quale intrecciandosi contorna tutte le diverse parti della cornice.

Alle estremità verticali dei pieritti ed in asse colle due grandi fascie orizzontali, è situata la sigla del Banco di Sicilia, colle lettere *B* ed *S* legate da una *D* più piccola e spiccanti in bianco con ombra scura su fondo circolare a musaico.

Laterali ad ognuna di esse risaltano su fondo scuro, due riquadri cogli angoli in asse verticale ed orizzontale, il cui listello di contorno intrecciandosi, forma nel centro dei lati quattro nodi incorniciantì una stellina bianca. Risaltano in essi su fondo scuro, rosoni a quattro gigli bianchi.

Due identiche figure sono situate lateralmente al disco del contrassegno governativo.

Nel pieritto a sinistra del riguardante, incorniciata con ogivali e curve, è situata la vignetta calcografica rappresentante

il Palermo del Marabitti, scultura che si ammira nella Villa Giulia di quella città. Nei sesti risultanti dalle curve degli ogivali ed il riquadro sottostante, un listellino intrecciandosi a figure circolari decrescenti e racchiudenti figure a stella, forma un sottile disegno bianco su fondo scuro.

Nel pieritto opposto una cornice circolare a stelline bianche racchiude il medaglione in filigrana. Adornano gl'interni delle ogivali uscenti dalle estremità dell'asse verticale di detto medaglione, due ornati bianchi a foglie e fiori, posanti sul fondo reticolato a mosaico. I sesti scuri sono identici a quelli del pieritto di sinistra. Orla tutto l'esterno una piccola trina bianca con angoletti sauri.

A sinistra la souche da taglio è costituita da una fascetta stellata racchiudente la leggenda « Banco di Sicilia » a carattere lapidario scuro filettato bianco, su fondo a musaico. La chiudono lateralmente due rosoni a quattro curve. Nell'interno un cartellino a fondo lineato contiene la cifra 50 in scuro filettato chiaro. Due fiori bianchi incorniciati da perline bianche, riempono i due spazi curvilinei scoperti. Nei quattro angoli v'è un piccolo quadrato contenente un rosoncino bianco e che lega il rosone di cui prima alla restante cornice.

I disegni della cornice e fondo principale come quello della souche da taglio, sono stampati in colore viola.

La vignetta calcografica è stampata in nero.

Il fondo di sicurezza, stampato con giallo cadmio, sottostà alla cornice, al fondo principale, ed alla vignetta calcografica, ed armonizza i vari disegni da cui è composto con quelli che gli sovrastanno. Così sotto la grande cifra « 50 » centrale è formato da colonne di minuscole cifre « 50 » sotto il fondo principale da meandri e rosoni intrecciati, sotto il resto da minutissima punteggiatura.

Il testo è stampato in nero ed in carattere antico. La prima riga è costituita dalla leggenda « Banco di Sicilia ». Un piccolo fregio terminante lateralmente, in due linee rette forma la fusaruola che la divide dalla seconda; la seconda « lire Cinquanta »; la terza « pagabili a vista al portatore »; la quarta « Art. 2, legge 10 agosto 1893, n. 449 »; la quinta « Decreti ministeriali 13 luglio 1896 e 27 aprile 1897 ».

Sotto detto testo, le parole « Il Direttore Generale » e « Il Cassiere Principale » sovrastanno alle firme dei rispettivi titolari. La serie e la numerazione, stampate pure in nero ed in carattere fiorentino, sono ripetute alle due estremità dell'asse diagonale del fondo principale, in alto a sinistra ed in basso a destra.

A sinistra, egualmente in carattere antico e stampata in nero è la matrice. Leggesi nella prima riga « Banco di Sicilia ». Segue un trattino orizzontale serpeggiante e dopo la seconda « lire cinquanta » vi è un'altra fusaruola composta da due rette orizzontali legate al centro da una linea serpeggiante. Segue quindi la serie e la numerazione in carattere fiorentino e sotto la leggenda « Decreti Ministeriali 13 luglio 1896 e 27 aprile 1897 ».

Il verso è stampato tipograficamente con colore grigio scuro. Le sue dimensioni sono di mill. 170 dall'estremità sinistra al centro della souche, per mill. 087 di altezza.

Esso, eccettuate le medaglie, è dello stesso stile siculo-normanno. È costituito da tre medaglioni circolari posanti su d'un parallelogramma a fondo incorniciato. Il medaglione centrale, avente un diametro superiore all'altezza del parallelogramma, contiene al centro la grande cifra 50, in carattere a bastone ombreggiato.

L'ornato dell'asta è formato da una zona scura, su cui risaltano delle stelle bianche contenenti al centro una crocellina. Un listellino perlato contorna la zona. Il fondo su cui posa questa cifra, è formato da un nastrino intrecciato a stelle e croci contenenti, alternati, rosoncini ad otto foglie e minuti dettagli a musaico. Una grande zona incornicia questo fondo, formato da otto medaglioncini intrecciati ed alternati con rosoncini. Sette di essi contengono altrettante medaglie greco-sicule, ricavate da bassorilievi forniti dal Museo Nazionale di Palermo. All'estremità superiore dell'asse perpendicolare, l'Aretusa, vista di terza, è tratta dalla medaglia Siracusana. Seguono le altre sei col profilo rivolto al centro e situate come segue: Catania, muliebre, ΚΑΤΑΝΑΙΩΝ, all'estremità dell'asse orizzontale a destra di chi guarda ed alla parte opposta Palermo, virile, PANORM, fra Catania e Siracusa v'è Messina, muliebre, ΓΕΛΩΡΙΑΣ, fra Siracusa e Palermo v'è Girgenti, virile, ΑΚΡΑΓΑΣ, fra Catania e il medaglione centrale inferiore v'è Caltanissetta, virile, ΓΕΛΑΣ, ed al lato opposto in corrispondenza, Trapani, muliebre, ΕΡΥΚΙΝΟΝ.

L'ottavo medaglione posto all'estremità inferiore dell'asse perpendicolare, contiene in fascia circolare la leggenda delle comminatorie, in carattere bolognano e redatta come segue: « La legge punisce i fabbricatori e gli spacciatori di biglietti falsi ». Lo spazio circolare contenutovi, del diametro di 18 millimetri, è destinato al verso del contrassegno governativo.

Il medaglione circolare a destra del riguardante, contiene incorniciata da doppia fascia a croci diagonali e stelline, la medaglia rappresentante la Trinacria, ritratta da bassorilievo.

Nel lato opposto si scorge per trasparenza la testa filigranata, racchiusa da una fascia a crocelline diagonali.

La zona su cui posano le medaglie è ornata esternamente da una fascia con figure bianche a quattro curve, contenenti quattro giglietti scuri, fermati da un quadratino bianco; formano gli orli laterali due listelli a tasselli vuoti e pieni alternati. All'estremità interna della detta zona, due listelli identici orlano un'altra fascia a stelle bianche. Forma l'orlo estremo interno un filo sottile bianco, piegato ad angoli su fascia a fondo scuro.

Il dettaglio del fregio della cornice sottostante ai grandi medaglioni, è costituito da grandi stelle ad otto angoli intrecciate. Adornano gli angoli otto rosoncini a quattro giglietti bianchi su fondo scuro. Il vano interposto fra questi forma una stella bianca, che ne contiene altre due concentriche. Agli angoli di questo fregio le grandi stelle, diverse nel dettaglio, contengono un listello perlato parallelo ai loro lati, all'interno altre due stelle concentriche ed al centro un rosoncino a quattro foglie bianco.

Figure quadrate contenenti un dado bianco, portante su ciascun lato un giglietto scuro, si alternano alle stelle, lateralmente al piccolo nodo d'intreccio. Tutto questo dettaglio posa su campo lineato. Chiude il fregio una trina simile a quella che incornicia i medaglioni laterali, seguita da una fascia d'intonazione scura, con figure bianche contenenti al centro quattro dadarelli scuri. Scorre esternamente una fascia con figure a quattro curve a doppio contorno ed aventi internamente una figura a croce scura con l'interno bianco, quindi un'altra sottile con piccole losanghe chiare ed, in fine, un orlo a dentelli acuti scuri alternati con piccolissimi giglietti scuri.

Nell'orlo estremo interno, altro listellino scuro terminante ad angoli, chiude la zona da questo lato. Riempie il vano lasciato fra il riquadro interno ed i medaglioni, un fondo a figure con quattro curve e quattro angoli, contenenti un fiore a quattro gigli scuri. S'alternano con queste figure delle crocelline scure.

A destra la souche è situata in corrispondenza di quella del recto. È formata da nove grandi figure esagonali, adornate da sei rosoncini ed una stella centrale scura, contenente un'altra stella concentrica bianca. Laterale all'intreccio di esse, occupa il vano un'altra stellina scura coll'interno bianco e contenente al centro un'altra stellina bianca. Alle due estremità della fascia terminano il fregio due figure esagonali identiche a quelle che compongono la figura principale di detto fregio. Racchiude tutto il disegno un'orlatura di piccolissime perle.

Art. 2.

Ai suddescritti biglietti verrà applicato il contrassegno governativo di cui al decreto Ministeriale 30 luglio 1896.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Roma, addì 27 aprile 1897.

Il Ministro: L. LUZZATTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell' Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 18 aprile 1897:

Pagano Guarnaschelli comm. Giambattista, primo presidente della Corte d'appello di Roma, è nominato primo presidente della Corte di cassazione di Torino, con lo stipendio annuo di L. 15000.

Collenza comm. Pietro, primo presidente della Corte d'appello di Trani, è tramutato alla Corte d'appello di Lucca.

Tonini comm. Antonio, primo presidente della Corte d'appello di Lucca, è tramutato alla Corte d'appello d'Aquila.

Cocchia comm. Canelio, primo presidente della Corte d'appello di Aquila, è tramutato alla Corte d'appello di Trani.

Puccioni comm. Leopoldo, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è nominato primo presidente della Corte d'appello di Roma, con lo stipendio annuo di lire 12000.

Tommasi comm. Leonardo, presidente di Sezione alla Corte d'appello di Roma, è nominato primo presidente della Corte d'appello di Genova, con lo stipendio annuo di lire 12000.

Vorber comm. Pietro, procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila, è tramutato alla Corte d'appello di Messina.

Felici comm. Augusto, procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia, è tramutato alla Corte d'appello di Aquila, a sua domanda.

Bertolotti comm. Gustavo, sostituto procuratore generale alla Corte di cassazione di Roma, è nominato procuratore generale alla Corte d'appello di Brescia, con lo stipendio annuo di lire 12000.

Con decreto Ministeriale del 21 aprile 1897:

All'uditore Freri Pietro, destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di San Pier d'Arena, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 12 aprile 1897, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con Regi decreti del 22 aprile 1897:

Urbani Urbano, presidente del tribunale civile e penale di Aosta, è tramutato ad Alba, a sua domanda.

Caire Pier Luigi, vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Aosta, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Gallo Tommaso, vice presidente del tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato a Benevento, a sua domanda.

Carlini Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Como, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° maggio 1897.

Moizo Lorenzo, giudice del tribunale civile e penale di Messina, è tramutato a Pontremoli, a sua domanda.

Vacchelli Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Vigevano, è tramutato a Brescia, a sua domanda.

Verdelli Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Belluno, è tramutato a Brescia, a sua domanda.

De Angelis Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, è ivi incaricato della istruzione dei processi verbali, con l'annua indennità di lire 400.

Bertolini Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Cuneo, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Parisi Aurelio, giudice del tribunale civile e penale di Brescia, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Monza Galasso, giudice del tribunale civile e penale di Belluno è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Villanis Tiburzio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanciano, è tramutato ad Asti.

Rocca Cesare, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palmi, è tramutato a Cremona.

Borgia Diamante, pretore del mandamento di Nola, è nominato giudice del tribunale civile e penale di S. Angelo dei Lombardi, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Toschi Alfonso, pretore del 1° mandamento di Parma, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Belluno, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Guzzanti Francesco, pretore del 1° mandamento di Catania, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Marlotta Agatino, pretore del 2° mandamento di Catania, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Asinari Vittorio, pretore del mandamento di Nizza Monferrato, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Como, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Lustig Giuseppe, pretore della 2ª pretura urbana di Napoli, temporaneamente applicato all'ufficio della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, è tramutato al mandamento di Oriolo, continuando nella detta temporanea applicazione.

Criscuoli Gabriele, pretore del mandamento di Barra, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Napoli.

Salvati Eugenio, pretore del mandamento di Arienzo, è tramutato al mandamento di Barra.

Bacciocchi Angelo, pretore del mandamento di Rivergaro, è tramutato al mandamento di Correggio.

Magnani Angiolcaro, pretore del mandamento di Gandino, è tramutato al mandamento di Mirandola.

Cantele Giovanni Battista, pretore del 1° mandamento di Vicenza, è tramutato al 2° mandamento di Vicenza.

Comencini Giovanni, pretore del mandamento di Rovigo, è tramutato al 1° mandamento di Vicenza.

Azzariti Giovanni, pretore del mandamento di Acerenza, è tramutato al mandamento di Bovino.

De Castello Alberto, pretore del mandamento di Casalmaggiore, è tramutato al mandamento di Casalbuttano ed Uniti.

Antoldi Luigi, pretore del mandamento di Piazza Brembana, è tramutato al mandamento di Casalmaggiore.

Pilotti Filippo, pretore del mandamento di Coriano, è tramutato al mandamento di Celestano.

Montanari Giovanni Battista, pretore del mandamento di Villanova Mondovì, è tramutato al mandamento di Rivergaro.

Cavazzuti Giuseppe, uditore applicato al tribunale civile e penale di Modena, è destinato ad eserciaare le funzioni di vicepretore nel 1° mandamento di Modena.

Bruzzi Salvatore, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Piacenza, è esonerato, a sua domanda, dalle dette funzioni ed è applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Piacenza.

Rossi Emilio Giuseppe Michele, uditore applicato al tribunale civile e penale di Piacenza, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Piacenza.

Garino Clemente, uditore applicato al tribunale civile e penale di Torino, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 6° mandamento di Torino.

Fracassi Domenico, vice pretore nella pretura urbana di Genova, è tramutato al 2° mandamento di Genova.

Ferrara Pellegrino, conciliatore nel Comune di San Pietro Inde-

licato, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Montefusco, pel triennio 1895-97.

Mozzi Giuseppe, pretore del mandamento di Casalbuttano ed Uniti, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° maggio 1897 ai termini dell'articolo 3° lettera *A* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale.

Con Regi decreti del 25 aprile 1897:

Brunenghi comm. Giuseppe, consigliere presso la Corte di cassazione di Roma, è nominato primo presidente presso la Corte d'appello di Firenze, con lo stipendio annuo di lire 12000.

De Seta Cesare, presidente del tribunale civile e penale di Siracusa, è nominato consigliere della Corte di appello di Catania.

Porchio Domenico, vice presidente del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Siracusa, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Arangino Salvatore, vice presidente del tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Lanusei, con l'annuo stipendio di lire 5000.

La Pegna Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Lucera, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Giannone Eugenio, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Nonnis Gavino, giudice del tribunale civile e penale di Oristano, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con la indennità annua di lire 400.

Balbis Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Biella, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Pinerolo.

De Marchi Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Varallo, con l'incarico della istruzione dei processi penali, è tramutato, a sua domanda, a Biella, cessando dal detto incarico.

Vacchelli Pietro, già giudice del tribunale civile e penale di Cuneo, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° maggio prossimo venturo, ed è destinato a giudice nel tribunale civile e penale di Varallo, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Ranone Nicola Ranieri, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, è collocato in aspettativa per infermità dal 1° maggio 1897, con l'assegno in ragione di annue lire 1700.

Azzinnari Gaetano, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, è tramutato a Santa Maria Capua Vetere.

Gaeta Enrico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Potenza, è tramutato a Napoli.

Clary Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Isernia, è tramutato a Potenza.

Ricci Agostino, pretore del secondo mandamento di Ravenna, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Modena, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Ranza Giovanni, pretore del mandamento di Dogliani, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Pancotto Leonardo, pretore già titolare del mandamento di Dipignano, in aspettativa per motivi di salute dal 20 luglio 1895, è richiamato in servizio dal 1° maggio 1897 ed è destinato al mandamento di Montefiorino.

Gesuè Vincenzo, pretore del mandamento di Castelfranco in Miscano, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi, dal 1° maggio 1897, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Castelfranco in Miscano.

Giavedoni Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Gemona pel triennio 1895-97.

De Lieto Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Aversa, pel triennio 1895-97.

Viola Alessandro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Livorno Piemonte pel triennio 1895-97.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Coppini Inizio, dall'ufficio di vice pretore nel secondo mandamento di Parma.

da Dell'Oro Ignazio dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Merate.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreto Ministeriale del 15 aprile 1897:

Lelli Colombo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Ancona, è nominato vice cancelliere della pretura di Spoleto, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 21 aprile 1897:

Cunti Gennaro, cancelliere della pretura di Gioi, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 16 aprile 1897.

Cadeddu Emilio, vice cancelliere della pretura di Fonni, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di mancanze commesse nel disimpegno dei suoi doveri d'ufficio e d'aver lasciata la residenza senza permesso.

Con Regi decreti del 22 aprile 1897:

Franchi Antonio, cancelliere della pretura di Bannio, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla pretura di Calanna, continuando nella stessa applicazione.

Ferlazzo Nunzio, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Messina, è nominato cancelliere della pretura di Cesarò, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 22 aprile 1897:

Vavolo Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Isernia, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° maggio 1897.

Mastropasqua Gaetano, vice cancelliere della pretura di Palo del Colle, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico della legge sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° maggio 1897.

Sorgente Alfonso, cancelliere della pretura di Frosolone, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 16 aprile 1897.

Fazzari Ippolito, vice cancelliere della 1ª pretura di Messina, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Messina, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Isernia Goffredo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda.

Covelli Silvino Romeo, cancelliere della pretura di Capaccio, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cassino, coll'attuale stipendio di lire 1800.

D'Ambrosio Bernardo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Isernia, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Maschio Giuseppe Agostino, vice cancelliere della pretura di Savona, applicato temporaneamente alla cancelleria della pretura di Camporgiano, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Chiavari, coll'attuale stipendio di lire 1300, cessando dalla detta applicazione.

Caprino Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Patti, è nominato vice cancelliere della 1ª pretura di Messina, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Panissidi Gaetano, vice cancelliere della pretura di Patti, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Patti, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Caldarera Emanuele, vice cancelliere della pretura di Mistretta, è tramutato alla pretura di Patti.

Caccamo Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Sant'Angelo di Brolo, è tramutato alla pretura di Naso.

Milsto Gennaro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Messina, è nominato vice cencelliere della pretura di Mistretta, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Rao Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Messina, è nominato vice cancelliere della pretura di Sant'Angelo di Brolo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Vacchiano Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Silipigni Antonino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Genova, è nominato vice cancelliere della pretura di Savona, coll'annuo stipendio di lire 1300, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria della pretura di Camporgiano.

Con R. decreto del 25 aprile 1897:

Enea Giuseppe, reggente il posto di segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Parma, è tramutato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, nella stessa qualità.

Con decreto Ministeriale del 25 aprile 1897:

De Molinari Giovanni, cancelliere del tribunale civile e penale di Savona, è temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Torino, coll'annua indennità di lire 300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti Ministeriali del 20, 23 e 24 aprile 1897:

È concessa:

al notaio Cois Antioco, una proroga sino a tutto il 3 agosto 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Sinnai;

al notaio Saracino Giuseppe, una proroga sino a tutto il 10 agosto 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Casacalenda;

al notaio Garino Ernesto, una proroga sino a tutto il 10 agosto 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sassello;

al notaio De Sanctis Finaguerra Giuseppe, una proroga sino a tutto il 21 ottobre 1897, per assumere l'esercizio delle suo funzioni nel comune di Matelica;

al notaio D'Elia Antonio, una proroga sino a tutto il 21 ottobre 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni a Porto Recanati.

Con Regi decreti del 25 aprile 1897:

Corazzini Gaetano, notaio residente nel comune di Montegranaro, distretto di Fermo, è traslacato nel comune di San Benedetto del Tronto, distretto di Ascoli Piceno.

Guidi Giuseppe, notaio residente nel comune di Ancona, capoluogo di distretto, è traslocato nel comune di Ascoli Piceno, capoluogo di distretto.

Zona Casto Maria, notaio residente nel comune di Cancello ed Arnone, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Camigliano, stesso distretto.

De Angelis Angelo, notaio residente nel comune di Fossalto, distretto di Campobasso, è traslocato nel comune di Campobasso, capoluogo di distretto.

Servillo Carlo, notaio residente nel comune di Casandrino, distretto di Napoli, è traslocato nel comune di Ponticelli, stesso distretto.

De Fuortes Nicola, notaio residente nel comune di Frasso Telesino, distretto di Benevento, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda.

Taglialatela Raffaele, notaio nel comune di Arpaise, distretto di Benevento, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda.

Ciraolo Giovanni, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaio per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cesarò, distretto di Mistretta.

Trotta Adolfo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Cetara, distretto di Salerno.

Recchi Benedetto, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Castignano, distretto di Ascoli Piceno.

Laudi Ugo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Colli Spinetoli, distretto di Ascoli Piceno.

Secreti Zeffirino, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Monteprandone, distretto di Ascoli Piceno.

Caffarini Silvano, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Venarotta, distretto di Ascoli Piceno.

Bottasi Carlo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Costigliole Saluzzo, distretto di Saluzzo.

Milano Antonio, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Moretta, distretto di Saluzzo.

Guy Ettore Modesto, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Cesana Torinese, distretto di Susa.

Sollier Carlo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Exilles, distretto di Susa.

Navarini Teodoro, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Castelnuovo Magra, distretto di Sarzana.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con decreti Reali del 7 marzo 1897:

Maiorca Luigi, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, revocato dall'impiego per motivi disciplinari, a decorrere dal 1° aprile 1897.

Armandi Michele, già segretario nell'Amministrazione carceraria, riammesso in servizio col grado di ufficiale d'ordine di 2ª classe (L. 1500) nella medesima Amministrazione, a decorrere dal 1° aprile 1897.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, Via del Caravita, N. 7 - ROMA.

Rivista Meteorico-Agraria

ANNO XVIII - N. 11.

Seconda Decade — Aprile 1897.

L'11 pressione elevata sulla Russia (777) ed elevata ancora sul Golfo di Biscaglia (768); bassa pressione sulla Turchia e sull'Irlanda (752). In Italia barometro diminuito al Nord, aumentato altrove; qualche pioggia specialmente in Sicilia.

Il 12 ancora pressione alta sulla Russia (777), e bassa al NW (745). In Italia barometro stazionario al Nord, aumentato al Sud fino a 4 mm; qualche pioggia sul continente.

Il 13 e 14 pressione abbastanza elevata al Nord (780) Haparanda il 13 e Arcangelo il 14; ancora bassa sull'Irlanda (748) il 13, e al Nord dellla Scozia (740) il 14. Il 13 in Italia barometro aumentato ovunque, specie sull'Italia superiore; temperatura in aumento; qualche pioggia leggiera. Il 14 in Italia barometro poco variato; temperatura generalmente aumentata.

Il 15 persiste l'alta pressione al Nord della Russia (777) e alta ancora sul Golfo di Biscaglia (773), relativamente bassa sull'Irlanda (759). In Italia barometro diminuito ovunque fino a 4 mm; pioggie al Nord; neve sulle Alpi occidentali; temperatura sensibilmente diminuita al Nord.

Il 16 pressione elevata sul Golfo di Biscaglia (777) al Nord della Russia (Arcangelo 775); bassa ancora sulle Ebridi (746).In Italia il barometro diminuisce sulla Sardegna ed aumenta altrove, specialmente sull'Italia superiore, fino a 5 mm; pioggie; temperatura in generale diminuita.

Il 17 pressione ancora elevata sul Golfo di Biscaglia (776) e bassa sulle Ebridi (750). In Italia il barometro aumenta sulle coste centrali del Mediterraneo ed in Sardegna, diminuisce generalmente altrove; pioggie leggiere sul continente, copiose in Sicilia; neve sull'Etna; temperatura generalmente aumentata.

Il 18 continua l'alta pressione sul Golfo di Biscaglia (771), bassa sulla Danimarca (742). In Italia barometro diminuito ovunque e specialmente al Centro fino a 7 mm; qualche pioggia al Sud; temperatura leggermente aumentata quasi ovunque.

Il 19 pressione relativamente alta sul Golfo di Guascogna (765), bassa sul mar Baltico (741). In Italia barometro generalmente diminuito e specie al Nord fino a 5 mm; qualche pioggia.

Il 20 pressione relativamente alta sulla Spagna (Madrid 762), ancora bassa sul Baltico (743). In Italia barometro aumentato di poco al Nord e poco diminuito altrove; pioggie sul continente, specie sulla valle Padana; temporali a Mantova, Parma, Bologna; venti abbastanza forti da SW; temperatura generalmente aumentata.

La temperatura media decadica fu di poco superiore alla normale sul continente, e di circa 1° inferiore alla normale sulle isole. I minimi ebbero luogo quasi dovunque nei primi tre giorni della decade, ed i massimi nei giorni 14, 15, 16 sul continente, e nel giorno 20 nelle isole. Il minimo assoluto si ebbe a Tiriolo con — 0,1 il giorno 11 ed il massimo a Palermo con 25°,6 il giorno 20.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — Le viti hanno già sviluppato i tralci e portano molti grappoli. I frutteti sono fioriti, si seminano ovunque i legumi e gli ortaggi; in qualche località è incominciata l'incubazione del seme dei bachi da seta.

Piemonte. — S'incomincia la seminagione della melica; i prati sono belli, promettenti i campi coltivati a grano. Ottimo è lo stato generale delle campagne.

Lombardia. — Procede regolarmente la seminagione del riso e del maiz; i foraggi, le biade, gli ortaggi sono belli e rigogliosi.

Veneto. — Lo stato delle campagne è dovunque soddisfacente; i gelsi, le viti ed i frutti sono molto promettenti. Belli i prati ed i frumenti. È incominciata la seminagione del maiz.

Emilia — La stagione fu favorevole alla campagna che è dovunque in buone condizioni. I foraggi sono assai belli, i grani sono promettenti, la vite mette bene, si seminano gli ortaggi ed il maiz.

Marche ed Umbria. — La campagna è bellissima, le viti sono ricche di grappoli, il grano è rigoglioso, il seme bachi si pone all'incubazione, s'incomincia la seminagione del maiz.

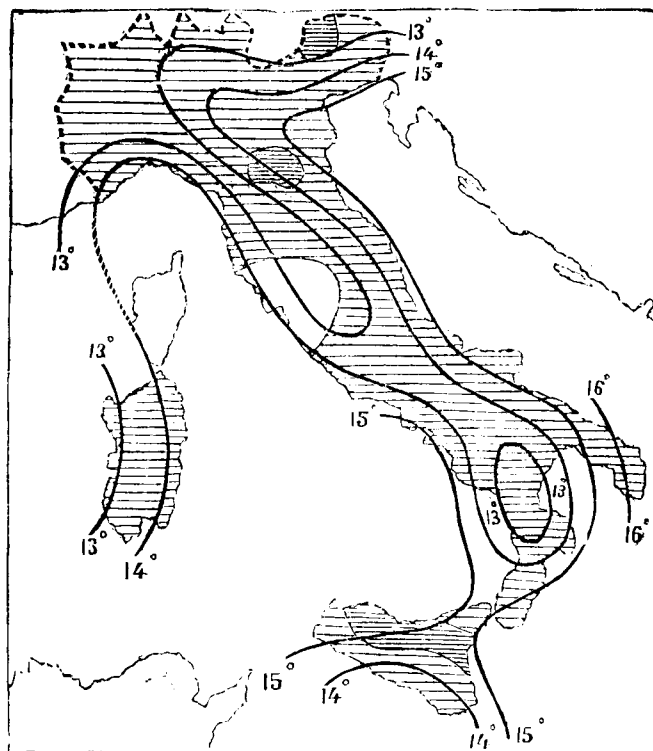
Toscana e **Lazio.** — La buona stagione fu favorevole al proseguimento dei lavori campestri. Le viti, i grani, i frutteti fanno sperare bene; i bachi sono stati posti in incubazione.

Regione Meridionale Adriatica. — Continuano i lavori di sarchiatura nei seminati e s'incominciano le solforazioni e le irrorazioni nelle viti. La campagna è in ottime condizioni.

Regione Meridionale Mediterranea. — In molte località si è già fatto il primo taglio negli erbai, i pascoli sono abbondantissimi. Il frumento è bello e promettente, continua la seminagione dei legumi, del maiz e degli ortaggi. La canapa è nata bene.

Sicilia. — La pioggia caduta fu utilissima alle campagne, che sono dovunque in buone condizioni.

RIEPILOGO. — Ottime sono dovunque le condizioni della campagna ed in ispecial modo sono belli e promettenti i prati, i seminati ed i vigneti. Continua la seminagione del maiz, dei legumi e degli ortaggi. Il seme bachi è posto in incubazione, e la foglia del gelso incomincia a mostrarsi. Si hanno notizie di danni recati dalla grandine in territorio di Bondeno, provincia di Ferrara.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

25—50 0—25

L'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
E. BORTOLOTTI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

Regione I. — Liguria.

1. PORTO MAURIZIO

S. Remo. — Temperatura minima 7,0 (il 13), massima 22,0 (il 19), media 14,2. Nebulosità 5,2. — I nostri vigneti portano in abbondanza grappoli ed è incominciata la solforazione. Si piantono molti pomodori ed altre leguminose.

2. GENOVA. — La decade non ebbe nessun giorno sereno. piovve il giorno 16,goccie l'11, 13, 14 e 17: venti freschi da NW il giorno 16 e 17 venticelli da SE con molta calma. negli altri giorni. — Le condizioni della campagna sono buone, la vite procede bene e promette: la nuova semina e le ortaglie in collina desiderano acqua.

Bargone. — Temperatura media 12,2. Nebulosità 2,6. Giorni con pioggia il 18 e 20 (mm. 9,5); sereno l'11, 12, 14, 17-19, coperto il 16 e 20 ,gli altri misti. Nebbia il 15, 16 e 20. Rugiada il 18 — Molte varietà di viti hanno già i tralci ben sviluppati recanti molti grappoli. I pomi sono carichi di fiori, specialmente varietà mela-carlo. Si cominciano a seminare i fagiuoli e vari ortaggi.

Savona. — Temperatura media 13,8. Nebulosità 4,8. Giorni con pioggia 3(mm. 6,1). Sereni i primi due giorni della decade misto il 3° con pioggiarella incalcolabile, misti o quasi i due seguenti, indi pioggia nel 16 con cielo coperto, sereno il 17, misti i rimanenti. Le sole cipolle non hanno sofferto della fiera grandinata dell'8 corrente, esse tornano a dar getti rigogliosi: ma l'ulivo, la vite, gli alberi fruttiferi sono seriamente danneggiati; meno il frumento.

3. MASSA.

Bagnone. — Temperatura minima 3,8 (il 12), massima 20,0 (il 18),media 12,0. Nebulosità 4,4. Giorni con pioggia l'11, 12 e 20 (mm. 16,1). — La decade generalmente calda e asciutta fu di grande giovamento alla vite, come a tutti gli alberi da frutto. Bellissimi sempre si presentano i prati, ma i frumenti non si presentano più tanto rigogliosi, per cui il prezzo del grano è stazionario con tendenza al rialzo. Si preparano i locali per la campagna bacologica.

Castelnuovo di Garfagnana. — Temperatura minima 3,9 (il 12), massima 19,7 (il 16), media 11,8. Nebulosità 4,7. Giorni con pioggia 3 (mm. 17,9). — Continua la stagione favorevole alla campagna. La vegetazione. specialmente arborea, è molto avvantaggiata. Si attese alla vangatura del terreno per le seminagioni primaverili. Incomincia l'incubazione del seme dei bachi da seta.

Regione II. — Piemonte.

4. CUNEO. — Cielo vario, in complesso bello, con pioggia nei giorni 16 e 17. Temperatura migliorata. — Leggermente favorita dal tempo, la campagna riprende novella vita. I gelsi a foglia selvatica, danneggiati dal freddo precedente, emettono nuove gemme; tuttavia sarebbe desiderabile un po' d'umido. Seminate le canape; s'intraprende la semina del maiz.

5. TORINO. — Cielo vario senza fenomeni notevoli all'infuori della copiosa pioggia la quale incominciata a tarda sera del giorno 15 durò fino al pomeriggio del giorno seguente. — La campagna è molto promettente specialmente per i prati e i campi coltivati a frumento.

Caluso. — Tempo relativamente bello con 2 soli giorni di pioggia. — Si proseguono le semine primaverili e la zolforatura alle viti.

6. ALESSANDRIA. — Temperatura media 0°,4 sopra normale. — La campagna è alquanto arretrata. Il frumento specialmente stenta a rinvigorirsi. Belli in genere i prati; tardiva la foglia del gelso. Continua la semina del maiz in buone condizioni. Si zappano le viti.

Novi Ligure. — Temperatura minima 7,1 (l'11), massima 20,2 (il 15), media 12,6, superiore alla normale di 1°,3. Nebulosità 4,1. Con pioggia il 16 (mm. 22,2). Giorni sereni 4, coperti 1, misti 5. Brina leggera il 19. Vento abbastanza forte del 3° e 4° quadrante in tutta la decade. — È terminata la semina del maiz in Frasceta, e continua in Gazzo; è incominciata la zappatura della vite. Ottime le condizioni generali della campagna che è in piena vegetazione. È incominciata l'incubazione del seme-bachi.

Tortona. — Temperatura media 12,4. Nebulosità 4,1. Giorni con pioggia 1 (mm. 13,8). L'11, 13, 15, 18-20 cielo vario; sereno

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	..	..	..	..	..	..	..	..
2	Genova	9,4	19,5	16	17	14,1	6,1	4	16,2
3	Massa	..	..	..	..	..	..	..	..
4	Cuneo	5,5	19,0	15	18	11,6	4,8	2	32,6
5	Torino	8,1	18,5	16	19	12,8	5,5	1	19,5
6	Alessandria	6,3	20,7	12	15	12,8	4,0	1	17,6
7	Novara	6,5	20,6	11	14	13,0	2,7	1	10,0

l 14, piovoso il 16. — Il tempo durante la decade fu molto propizio alla campagna. È ultimata la semina del maiz. I bachi sono in incubazione e qualche rara partita trovasi già schiusa. Le viti si mostrano cariche di grappoli ed è già incominciata l'applicazione dei rimedii cuprici. Anche gli alberi da frutta promettono un raccolto abbondante.

7. NOVARA. — La campagna è generalmente in buone condizioni. Al piano si è seminato il riso; sui colli la vite germoglia bene, specie dove è ben coltivata; le piante da frutto danno a sperar bene; si mettono in incubazione i bachi.

Regione III. — Lombardia.

8. PAVIA. — Nessun giorno perfettamente sereno, uno solo coperto (il 16), varî e per lo più tendenti al bello gli altri. Brina la mattina del 12. Nebbia bassa le mattine del 17 e 18. Pioggia tutto il 16 e goccie la notte fra il 16 e 17. Venti dominanti del 4° e 2° quadrante debolissimi a deboli meno la notte 15 a 16 in cui soffiò forte N. — Procede regolarmente la semina del riso e del maiz, i foraggi sono molto promettenti, le biade rigogliose, gli ortaggi pure belli, e la campagna in genere si presenta sotto bellissimo aspetto.

Vigevano. — Temperatura media 12,5. Nebulosità 4,0. Pioggia il 16 (mm. 32,4). Alle ore 2 del giorno 16 temporale con pioggia. — La pioggia, sebbene non necessaria ha fatto bene assai alla campagna. Continua ancora in ottime condizioni la semina dei risi.

9. MILANO. — Pioggia l'11, 14, 17 e 20. Venti moderati del 2° e 3° quadrante; cielo coperto il 13, 16 e 20, vario il resto; leggieri temporali il 20, pioggia continua il 16, scarsa l'11, 17 e 20. Clima secco e tiepido (gradi 1, 3 sopra la media normale). La vegetazione si sviluppa normalmente. Notti fresche e ventilate finora senza brinate dannose.

Lodi. — Buon tempo interrotto da due pioggie piuttosto abbondanti ed altresì desiderate dagli agricoltori. — I prati sono rigogliosi e prevedesi di anticipare la falciatura del maggengo in confronto agli anni ordinari. I seminati procedono bene. Venne compiuta la semina delle risaie.

Gallarate. — Temperatura minima 5,2 (il 16); massima 20,4 (il 14). Nebulosità 2,8. Due giorni con pioggia (mm. 20,6).

10. COMO. — Sereni il 12, 14, 17 e 19. Nuvoloso e piovoso il 16, quasi nuvolo con pochissima pioggia il 20. Forti raffiche di N e SE il 16, 19 e 20.

Merate. — Temperatura minima 4,8 (il 17)), massima 20,0 (il 16), media 12,7. Nebulosità 2,0. Giorni con pioggia il 16 e 20 (mm. 32,0).

11. SONDRIO. — Si ebbero durante la decade giornate piuttosto fredde, con frequenti raffiche e neve alla montagna.

12. BERGAMO. — Giorni misti 10, con nebbia 1. — La campagna continua a promettere benissimo, a giorni comincierà la falciatura del fieno maggengo, che è molto promettente. In molti luoghi ben esposti il frumento mette già la spiga.

Treviglio. — Temperatura media 13,6. Giorni con pioggia 2 (mm. 20,5).

13. BRESCIA. — Giorni sereni il 12, 14 e 19; coperto il 16, misti gli altri, con pioggia l'11, 16 e 20. — Il tempo fu bello e favorevole ai lavori campestri ed alla vegetazione. Fin'ora le campagne sono belle benchè sia ancora presto per fare previsioni.

Barbarano. — Temperatura minima 6,5 (il 12); massima 20,8 (il 15); giorni con pioggia l'11, 12, 16 e 20 (mm. 2,0); sereno il 13, 14 e 19; coperto il 16; misti gli altri; l'11 forte vento di Est. — Le viti mettono le gemme, si semina e trapianta la lattuga, in giardino fiorisce la rosa, ecc.

Desenzano. — Temperatura media 12,8. Nebulosità 2,3. Giorni con pioggia il 16, 17 e 19 (mm. 6,2). Giorni sereni 5; misti 4; coperti 1. Nel giorno 16 vento forte e freddo di N, del resto prevale il sereno. — I bachi sono all'incubazione e cominciano a schiudersi. Campagna rigogliosa e promettente.

Isola de Ferrari. — Temperatura media 13,0. Un giorno con pioggia (mm. 1,0); sereni 4; misti 4; coperti 2. — Il vento del 17, Nord, produsse danno immenso alle nuove vegetazioni; vite, gelsi e alla fioritura. Si desidera piccola pioggia per le sementi.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	3,5	22,7	12	14	13,0	4,8	2	18,2
9	Milano	5,2	22,3	11	14	13,5	6,1	4	22,4
10	Como	3,1	20,1	17	14	12,1	5,0	2	47,1
11	Sondrio	5,5	20,6	17	14	11,5	4,8	3	27,0
12	Bergamo	7,2	19,2	17	14	13,1	4,4	3	19,1
13	Brescia	8,0	21,3	12	15	13,9	4,3	3	8,4
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..

Ronchi. — Temperatura media 13,6. Un giorno con pioggia (mm. 2,0). — Decade asciutta che favorì la semina del maiz e dei legumi, le coltivazioni alle viti, e tutti i lavori di terra. La frescura, specialmente di notte, ritardò la vegetazione che procede lenta, e ciò per la vite è di buon augurio. Presto nasceranno i bachi.

Villa di Salò. — Temperatura media 12,0, 2 giorni con pioggia (mm. 1,5).— Il rimanente della decade bel tempo in modo da permettere al contadino di proseguire le seminagioni, le quali si trovano già avanzate. In questi giorni furono accese le stufe pella nascita dei bachi da seta, ed il gelso è abbastantemente bene avviato nella vegetazione. Promettenti le viti, che sbocciano cariche di grappoli.

14. CREMONA.

15. MANTOVA. — Pioggia il 16 e 20. — Proseguono i lavori come nella precedente decade, soddisfacente è la vegetazione dei prati e dei seminati; ieri forte granlinata con temporale da Nord.

Regione IV. — Veneto.

16. VERONA. — Meno qualche ingiallimento nel frumento la campagna mostrasi ovunque in ottimo stato. La foglia dei gelsi promette bene; però i prezzi, che si conoscono, dei bozzoli sono poco incoraggianti.

17. VICENZA.— Cielo sereno vario tutti i giorni: il 16 e 20 con leggiera pioggia, il 12 vento SW molto asciutto. Temperatura sensibilmente aumentata. — Le condizioni della campagna continuano buone. Belli i seminati del frumento, rigogliosa la vegetazione delle viti; il seme-bachi è in via di incubazione. È cominciata la semina del maiz.

BELLUNO. — Giorni misti 7, coperti 3, con vento forte ato dominante NW.

Longarone. — Temperatura minima 4,1 (l'11 e 16), massima 20,1 (il 15), media 10,9. Nebulosità media 6 8. Giorni con pioggia 2 (mm. 7,1). Dominarono giornalmente i venti del 2º e 3º quadrante. — Proseguono alacremente, e in ottima condizione, i lavori campestri e ortensi, e si ritiene fondatamente per assicurato il completo alligare dei frutti in complesso.

19. UDINE. — Misti l'11, 12, 14, 15 e 17-20, coperti il 13 e 16; pioggia il 13, 14, 16 e 19; venti forti del 1º e del 2º quadrante la mattina del 19. — Si continua a seminare il maiz e si mette a nascere il seme-bachi.

20. TREVISO. — Decade mista con dominio dei venti di E e di SSE moderati. Poca pioggia nel 16 e 20. — Lo stato delle campagne è soddisfacente. I gelsi e le viti si presentano promettenti. Belli i frumenti.

21. VENEZIA.

S. Donà di Pieve. — Temperatura media 14,0. Nebulosità media 3,8. Un giorno con pioggia (mm. 11,7). Tempo abbastanza bello; fitta nebbia sul mattino del 14, burrascoso il 16. — In campagna si lavora alacremente, belli i frumenti, vegetazione magnifica, promettente.

22. PADOVA. — Sereni l'11 e 12, misti il 13, 14, 17-19. Nuvolosi il 15, 16 e 20. Poca pioggia il 16, e pioggia forte con temporale il 20. Venti dominanti di NE.

23. ROVIGO. — Sereno il 12. Coperti il 16 e 20. misti gli altri. Con pioggia il 16, 17 e 20. Con temporale il 20. Bellissima la campagna in generale, lo stato nè è di poco mutato dalla decade scorsa.

Crespino. — Temperatura media 15,0. Nebulosità 3,9. Giorni con pioggia 3 (mm. 6,4). Vento abbastanza forte il 16. Temporale il 20. — Si riseminano i canapai, il frumento sembra un po' rimettersi.

Stienta. — Temperatura minima 7,5, massima 19,5. Giorni con pioggia 3 (mm. 8,7). Sereni l'11,-15, 13 e 19; misto il 17; coperti il 16 e 20. Vento dominante NE moderato e SW debole, Temporale nel tramonto del 20 da SW a SE con pioggia — Le pioviggine avuta in questa decade recarono grande giovamento a tutti i seminati specialmente al canape ed al maiz. Sono rigogliosi i frumenti, ed i foraggi pure promettono bene. Le viti di uva d'oro stentano a mettere i pampini, e questo impensierisce molto gli agricoltori, che prevedono assai scarso il raccolto I gelsi sono rigogliosissimi e molti hanno gia messo in incubazione il seme bachi.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	7,0	18,6	12	15	13,5	3,0	2	19,0
16	Verona	9,1	22,4	12	17	15,0	4,5	2	10,0
17	Vicenza	8,1	20,2	18	15	13,2	4,5	2	10,3
18	Belluno	4,9	19,4	11	15	11,3	8,1	5	37,6
19	Udine	6,2	20,2	11	15	13,1	6,7	4	14,0
20	Treviso	9,8	20,3	18-20	15	14,2	5,7	2	2,1
21	Venezia	10,0	19,8	11	15	15,2	4,1	2	5,7

Regione V. — Emilia.

24. PIACENZA. — L'11, 12 e 20 temporali nei dintorni. Pioggia il 16 e 17. Pioggerella il 20 mattina. — Anche in questa decade, le pioggie, furono vantaggiose alla campagna. La semina del maiz è pressochè ultimata, quello seminato prima nasce bene, e tutto il resto della campagna è sempre in ottime condizioni.

25. PARMA. — Giorni sereni l'11, il 12 e il 14; misti il 13, 15, 17-19; coperto e piovoso il 16 e coperto con pioggetta al mattino il 20. Vento forte dal SW nella notte dal 12 al 13. — Si è messo in incubazione il seme dei bachi, sebbene in anticipazione, perchè la foglia del gelso è già molto sviluppata e dà speranza di copioso prodotto. La pioggia caduta è stata utile per tutte le coltivazioni, ma in ispecie pei prati, che promettono un sollecito ed abbondante raccolto. Sempre belli i frumenti. Anche la vite mette bene e lascia sperare buoni risultati.

Borgotaro. — Temperatura media 11,3. Un giorno con pioggia (mm. 5,0). Tre giorni sereni, uno misto e gli altri coperti. — Stato delle campagne come nella precedente decade.

Colorno. — Temperatura media 12,5. Giorni con pioggia il 16 e il 17 (mm. 12,0). Cinque giorni sereni e misti gli altri. — Stagione favorevole per tutta la campagna.

Ragazzola. — Temperatura media 13,5. — Giorni con pioggia il 16 e il 20 (mm. 23,0). Due giorni sereni, cinque misti e tre coperti. Temporale con pioggia e grandine nel primo pom. del 20. — Stato delle campagne dovunque assai promettente. Lavori campestri: Sarchiature ed esconduzione dei letami dagli abitati ai campi.

26. REGGIO NELL'EMILIA. — Le pioggie cadute di recente consentono le ultime semine che sono ancora da farsi nei terreni da poco lavorati. I foraggi, tanto di prato stabile che di prato artificiale, sono dappertutto assai belli ed avanzati. Fra pochi giorni potrà farsi, nei terreni alti, il primo taglio della medica. I frumenti mantenendosi uniformi, presentano in generale una tinta verde sbiadita causa le pioggie che nell'anno passato dilavarono i terreni dopo le lavorazioni. In complesso la campagna è bella e la stagione si svolge pur essa favorevolo.

Marola. — Giorni con pioggia il 16 e il 17 (mm. 93,5). Nebbia il 16. Vento forte di SW il 20, vento di SW il pomeriggio dell'11 e del 20. — La pioggia caduta il 16 e 17 grande utilità apportò alle campagne e ai prati. Mercè essa si è potuto, l'ultimo giorno della decade, incominciare la semina delle veccie; fra pochi giorni si comincierà eziandio quella del maiz. Le campagne od i prati sono bellissimi e finora fanno sperare bene. Le piante da frutta sono tutte fiorite: le prime che furono a fiorire lasciano ora cadere i fiori. Si sono ultimati i lavori negli orti, ma non in tutti i luoghi.

27. MODENA. — Nebbia, talvolta densa, solo sulla campagna e al mattino in tutta la decade. Goccie dalle ore 19,7 alle 19,35 dell'11 e alle 15,33 del 12; pioggia dalle ore 12 del 16 alle 8 del 17, quasi di continuo; poca pioggia dalle ore 6 alle 8 e dalle 14 alle 16 del 20. Forte NW e W dalle ore 15 alle 16 del 12; NE dalle ore 13 alle 16 del 16; E dalle ore 13 alle 17 del 19 e W dalle ore 18 alle 19 del 20. Vento predominante E. Temperatura mite e media della decade sotto normale di 0°,1.

Mirandola. — Temperatura minima 7,6 (l'11); massima 21,8 (il 16); media 14,8. Nebulosità 3,7. Pioggia il 16, 17 e 20 (mm. 8,1). — Lo stato della campagna seguita a mostrarsi buono; le nebbie però hanno danneggiato gli alberi fruttiferi, e specialmente il pesco che trovasi coltivato in grande quantità in questa plaga.

Sestola. — Temperatura minima 3,0 (il 17); massima 15,2 (il 14); media 8,3. Nebulosità 4,8. Pioggia il 12, 16, 17 (mm. 68,6). Cielo bello il 12, 14, 18; nebbioso l'11 e 19; nuvoloso il 13, 15, 17, 20 e coperto il 16; spruzzo di pioggia, incalcolabile, durante il 20. Temporale di discreta attività elettrica nel pomeriggio del 16, con pioggia dirotta e grandine minuta commista quì, grandine grossa sulle alture del paese e neve copiosa sull'alte vette dell'Appennino Pistoiese. Nebbia bassa il 16 e 17, e brina leggierissima l'11, 12 e 14. Venti deboli e debolissimi del 1° quadrante il 16; del 1° e 2° il 14 e 19; del 1° e 4° l'11; varii negli altri giorni, con prevalenza del NE; e vento forte da SW e SE la sera del 18; forte da NW e SE la mattina e pomeriggio, impetuoso da SW e SE la sera e notte seguente del 20. La temperatura è andata gradatamente crescendo fino al 15; scese poi per risalire negli ultimi tre giorni. In complesso supera la normale di gradi 2,1. — La campagna procede sempre benissimo. La pioggia quantunque non bastante per la parte bassa del territorio, pure, accompagnata da giornate umide e poi seguita dal sole, ha contribuito potentemente alla sviluppo della vegetazione, che è uguale a quella che si vede in maggio. L'andamento termico fu soddisfacente; la brina fu innocua.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	7,4	19,4	13	15	12,9	5,4	2	10,2
23	Rovigo	7,4	22,2	12	14	14,5	4,9	3	4,8
24	Piacenza	6,4	20,7	11	15	13,0	5,0	3	18,7
25	Parma	7,7	22,0	11	14	13,7	6,2	3	19,0
26	Reggio nell'Emilia	6,2	21,2	11	15	14,9	6,3	2	19,6
27	Modena	6,3	21,0	11	15	13,4	4,8	5	12,6
28	Ferrara	9,3	20,3	18-19	15	13,8	4,9	3	8,0

28. FERRARA. — Sereno il 12, quasi sereno l'11 e 14, sereno-nuvolo il 18 e 19, nuvolo-sereno il 13 e 17, quasi nuvolo il 15 ed il 20, nuvolo il 16. Goccie ad intervalli nel pomeriggio e la sera del 16, pioggia la notte del 16-17 ed il mattino susseguente. Gocce al mattino e temporale con pioggia fitta e poca grandine al tramonto il 20. Caligine leggera all'orizzonte quasi tutti i giorni. Venti dominanti nella 1ª pentade: E principale, SW, e SE secondarii, deboli; nella 2ª pentade, NE principale, N ed E secondarii, moderati: NE sentito e forte il 16, E forte e SE sentito il 19. Temperatura media superiore di 1°,4 alla normale. — Salvo pei danni già arrecati dalla grandine nella decade precedente, la stagione finora fu abbastanza propizia alla campagna.

29. BOLOGNA. — Finalmente le pioggie, se non sufficienti del tutto, hanno arrecato giovamento a tutta la nostra campagna. Anche la canapa è già nata, ed ove non cadde grandine mostra una bella vegetazione. Si attende ora alla seminagione del maiz, ed in generale si possono seminare bene fagiuoli, melloni, cocomeri, cavoli verdi, crespi, zucche, peperoni, sedani ecc. Si possono piantare patate, asparagi, e nei giardini o negli orti, le piante aromatiche: assenzi, lavanda, mente, timi, melisse, ecc. ecc.

Crevalcore. — Temperatura minima 4,2, massima 8,9. Nebulosità 3,3. Giorni con pioggia il 16, 17 e 20 (mm. 16). — Tutto è bello, e se così segue, si spera in un buon raccolto.

Castelfranco. — Temperatura media 12,2. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 18,0). Vento moderato SW il 12; debole NE il 15; forte N il 16; forte NE il 19 — La campagna procede sempre bene, massime dopo la pioggia caduta in questa decade, che le è stata benefica, quantunque caduta in copia piuttosto deficiente al bisogno. I frumenti però non presentano un bel verde cupo, causa le forti e fredde rugiade notturne. Bella la canapa; in buone condizioni, per ora gli altri seminati primaverili. La vite continua a sbocciare e già appariscono i grappolini. Alcuni hanno incominciato a falciare i prati pel governo del bestiame bovino.

Montegatta. — Un giorno con pioggia, (mm. 7,0). Vento dominante SW. — La bella stagione asseconda i progressi precoci della bellissima campagna; frumento, biada, frutta tutto promette una ottima riuscita.

Zola Predosa. — Temperatura minima 9,2, massima 16,2. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 44,0). Vento, nebbia, nebulosità, pioggia — La pioggia benefica ha permesso di ultimare le semine primaverili. Si comincia la falciatura delle praterie artificiali. Vite e vegetazione buona. Si fa la zolforatura.

30. RAVENNA.

31. FORLI'. — La campagna è discreta, la temperatura un po' bassa ha fatto rallentare un po' la vegetazione, il piantamento del maiz è dovunque ultimato, si procede all'estirpazione delle erbe infeste che si trovano nei frumenti. Le viti sono state tutte vangate. Il frumento ha sofferto un po' per l'abbassamento della temperatura, la canapa è abbastanza bella, si desidera un po' di caldo e meno umidità.

Cesena. — Temperatura media 15,2. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 5,6). Lo stato del cielo continua ad essere buono e la temperatura si mantiene costante. — In molti luoghi si è riseminata le canapa, andata a male per i lumacotti. I grani in molti luoghi sono affetti dalla malattia della ruggine (*puccinia gramini*), e le foglie ingialliscono e si seccano. Le viti germogliono bene e mettono fuori molti grappoli.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

32. PESARO. — Cielo quasi sereno o sereno l'11, 12 e 14; coperto e temporale con pioggia e grandine il 16, vario negli altri sei giorni. Pioggie leggere il 17 e 20, goccie l'11 e 19. Rugiada in tutte le mattine fuorchè in quelle del 17 e 20. — Ultimata ormai dappertutto la piantagione del maiz. La campagna si fa bella d'ogni genere. La vite permette un raccolto abbondante, e se n'è cominciata la prima zolforazione.

Urbino. — Pioggia il 16 e 17. Nebbia minuta la notte del 17 al 18. Cielo totalmente sereno il 14 e 15. — La campagna è bellissima, ricche di grappoli le viti, rigoglioso il grano. I gelsi sono sbocciati bene. Il seme bachi è all'incubazione.

33. ANCONA. — Ha piovuto nei giorni 16, 17 e 20.

Iesi. — Temperatura media 14,1. Giorni con pioggia il 12, 17 e 20 (mm. 9,0). Il 12 pioggia nelle ore pomeridiane, il 17 e 20 pioggia nella notte.

Fabriano. — Temperatura media 12,8. Nebulosità 0,6. Giorni con pioggia il 13, 16 e 17 (mm. 21,0). — S'incomincia la semina del maiz. Il seme bachi si pone all'incubazione.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	6,3	20,2	11	15	13,1	4,0	3	31,3
30	Ravenna	4,8	23,1	11	15	13,9	3,4	2	6,6
31	Forlì	7,2	20,2	11	15	14,1	4,3	2	25,0
32	Pesaro	5,0	19,4	11-12	12	13,2	4,3	3	8,8
	Urbino	5,6	18,0	11	14	12,9	4,4	2	10,0
33	Ancona	10,0	19,8	11	15	15,1	6,1	3	1,5
34	Camerino	4,2	18,0	11	14	11,2	5,5	3	20,9

Montecarotto. — Temperatura media 13,3. Nebulosità 3,1. Pioggia il 16, 17 e 20 (mm. 12,6). — La mancanza di una pioggia abbondante fa sì che il frumento, le fave e le erbe foraggiere non si mostrano troppo rigogliose e promettenti. Si continua la semina del maiz. Sui tralci delle viti si riscontra la mancanza di molti germogli. I bachi da seta, già in incubazione, cominciano a nascere.

34. CAMERINO. — Pioggie benefiche nei giorni 16, 17 e 20. — È quasi al termine la semina del maiz. La campagna è in ottime condizioni.

Macerata. — Temperatura media 15,1. Nebulosità 3,7. Giorni con pioggia 2 (mm. 0,6). — Il maiz e le barbabietole si vanno mettendo assai male. Se non piove, la terra non si può raffinare. Le viti non gettano egualmente, però si vedono abbastanze grappoli. I grani soffrono pel secco alla superficie - pare l'assalga anticipatamente nelle situazioni basse.

Potenza Picena. — Temperatura media 15,9. Un giorno con pioggia (mm. 5,0). Vento predominante nella decade NNW. — Completata la mondatura del grano, come pure la potatura degli olivi. Si è incominciata la sarchiatura delle vigne. Le viti promettono bene, quantunque ve ne sia qualcuna che riterla nella sbocciatura. Si desidera l'acqua.

Sanseverino. — Temperatura minima 4,0 (l' 11) massima 23,0 (il 14), media 12,5. Pioggia il 16, 17 e 19 (mm. 27,0). — La campagna è in ottime condizioni.

Monterubbiano. — Temperatura minima 9,5, massima 17,2. Pioggia il 17 e 20 (mm. 2,0). — È terminata la semina del maiz, si monda il grano dalle male erbe, la stagione si mostra favorevole in tutto.

36. PERUGIA. — Poche gocce nella sera del 16 e nel mattino del 17. Le condizioni delle campagne lasciano a desiderare in ordine ai frumenti, che sono ingialliti e radi per imperfetta nascita. Molto promettenti le viti.

Città di Castello. — Temperatura minima 4,2 (il 14); massima 20,2 (il 15); media 12,2. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 16,0). Vento forte del 3° quadrante nella notte dal 19 al 20. — Le gemme della vite sono precocemente sbocciate ed incominciano a vedersi i grappolotti nei luoghi più soleggiati. La campagna antiperonosporica sarà fatta in quest'anno su vasta scala, provati nell'anno decorso i tristi effetti dell'incredulità.

Poggio Mirteto — Temperatura media 15,3. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia l'11, il 17 e il 18 (mm. 1,6); sereno imperfetto il 15, misti gli altri; nebbia il 18; rugiada il 14. — I nuovi rami delle viti già si allungano; nessun indizio di peronospora; ma già si applica il rimedio calcio-cuprico. Ingrossano gli ovari delle fave, dei ciliegi, dei pruni, ecc. Si seminano i fagiuoli, il maiz, ecc.

Todi. — Temperatura minima 8,4; massima 21,0. Nebulosità 4.5. — La campagna procede abbastanza bene ed è avanti. I grani però hanno in molti luoghi colore sbiadito e dappertutto sono infestati di cattive erbe. Conviene pulirli accuratamente. Si solforano le viti, si semina il maiz, e i foraggi fanno sperare buona raccolta.

Regione VII. — Toscana.

37. LUCCA. — I giorni 12, 14-16 e 19 nebbia bassa.

38. PISA. — Venti dominanti e alquanto sentiti del 3° e 4° quadrante; cielo parzialmente coperto. — Lo stato della campagna è soddisfacente.

Pontedera — Temperatura minima 8,5; massima 19,5. Nebulosità 3,0. Pioggia l'11 e il 16 (mm. 4,0). Decade serena, meno l'11 e il 13 che furono misti. Il 16 coperto. Nebbia il 13, il 15 e il 16. — Proseguono i lavori campestri di vangatura e semina; si desidera quindi sempre il tempo asciutto e sereno.

39. LIVORNO.

40. FIRENZE. — Temporale con pioggia l'11; temporale il 16; nebbia il 12. — Lo stato generale della campagna è buono. Belli i grani; e i prati promettono buon raccolto di fieno. I frutti sembra che abbiano allegato bene. Si semina il maiz in pianura e al monte. Le viti hanno spuntato bene. Sono già nati i bachi da seta.

Pistoia — Temperatura minima 4,4 (il 12); massima 23,0 (il 16 e 19); media 13,5. Nebulosità 6,1. Giorni con pioggia il 12, il 16, 17 e 20 (mm. 19,6). Giorni sereni il 14 e 19. Misti l'11, 13, 15, 18 e 20. Coperti il 16 e 17). Venti NW. Nebbia l'11, 14-16 e 20. Il 16 periodi burrascosi a ore 15 ad ovest. Ore 18,30 pioggia fino a sera tarda e continua fino alle prime ore del giorno 17. Il 12 neve sui monti.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	6,2	20,6	11	19	13,6	5,2	..	..
37	Lucca	5,8	21,8	12,14	16	13,1	5,3	3	11,8
38	Pisa	3,5	22,4	11	17	13,7	4,9	1	3,5
39	Livorno	7,5	19,8	14	17	14,8	5,0	1	2,0
40	Firenze	4,8	23,0	12	16	13,2	5,4	5	8,8
41	Arezzo	3,7	21,9	12	19	13,1	4,0	4	1,1

41. AREZZO. — Pioggia il 12, 16, 17 e 20. — La buona stagione per l'intera decade ha fatto seguitare attivamente i lavori campestri. Le viti hanno già i tralci abbastanza sviluppati e promettono bene. Anche i grani fanno sperar bene. I bachi sono stati già posti in incubazione; la foglia si presenta in buone condizioni.

Cortona. — Temperatura media 14,0. Nebulosità 3,6. — La campagna promette bene, e bene il grano e la vite. Sono terminati gli adattamenti dei terreni e le semine.

42. SIENA. — La campagna procede bene.

Regione VIII. — Lazio.

44. ROMA. — Pioggia l'11 e 17; con goccie il 20. Sereni il 12 e 14; misti l'11, 13, 18 e 19; nuvolosi il 15 e 20; coperti il 16 e 17. Dominarono i venti del 3° e 4° quadrante deboli; moderato SW il 12; temporali lontani nel pomeriggio dell'11 e del 18. Il 13 si sono viste le rondini. Rugiada nella notte del 14.

Monte Cavo. — Temperatura minima 4,3 (l'11 e 20); massima 14,0 (il 19); media 8,0. Nebulosità 6,1. Giorni con pioggia l'11 e 17 (mm. 7,3). Quasi sereno nei giorni 12 e 14; coperto il 16, il 17 e 20 e misti gli altri. Brina il 12 e 14. Nebbia il 17-20. Predominarono i venti del 4° quadrante. — Il grano, le frutta e gli ortaggi sono molto promettenti. Si attende ai lavori di terra per la seminagione del maiz. Le brine non arrecarono nessun danno.

Velletri. — Temperatura minima 7,3 (il 12); massima 17,4 (il 18); media 12,5. Nebulosità 5,5. Giorni con pioggia l'11 e 17 (mm. 15,2). Gocce il 20. Temporali e piccola grandine l'11. Giorni sereni il 12 e 14; coperti il 16, 17 e 20; variabili gli altri giorni.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

45. TERAMO.

Penne. — Temperatura media 15,4. Nebulosità 4,2. Giorni con pioggia il 16 e 17. — Abbondantissimi i piselli, rigogliosissimo il grano. Anche le viti promettono uva abbondantissima.

46. CHIETI. — I giorni 13 e 14 si mostrarono perfettamente sereni, tutti gli altri coperti con qualche pioggiarella. Nel dì 16 dalle ore 16 alle 7 del dì seguente, pioggia e nebbia. Tutto il giorno 20, vento forte direzione WSW. Dominarono i venti del 2° al 4° quadrante.

Scerni. — Temperatura media 13,1. Nebulosità 4,2. Giorni con pioggia 1 (mm. 1,0). Venti nordici predominanti. Pochissima pioggia. Temperatura mitissima. — Si sarchia il grano. Si solforano ed irrorano le vigne. Si semina il maiz. Si concima e si trapianta negli orti. Si pota e s'innesta. Si praticano rimedi contro le tignuole, le tortrici, ed un fungo erisifaceo, che arrecano gravi danni alle piante da frutta.

47. AQUILA. — Giorni sereni il 14; misti il 13, 15, 17-19; coperti il 16 e 20, il 14 rugiada, il 20 vento forte, dominante nella decade W e E.

48. Agnone (CAMPOBASSO).

Cantalupo nel Sannio — Acqua in pianura e neve sui monti nelle ore pom. del 12. Belli gli altri giorni. — La campagna prospera bene.

49. FOGGIA. — Temperatura media circa 2° superiore alla normale; tre giorni sereni, due coperti; pioggiarelle il 16, vento forte il 20. — Le pioggie dell'ultima decade, quantunque abbondanti, non sono state sufficienti per la campagna: se ne desidera dell'altra. In ogni modo prosperano i seminati, e i pascoli non mancano.

50. BARI. — Le nebbie hanno recato gravi danni ai mandorli e ai ciliegi nei territori di Casamassima, Turi, Montrone e Rutigliano. Continuano i lavori di sarchiatura.

Ruvo di Puglia. — Temperatura media 12,2. Giorni con pioggia 3 (mm. 3,0). Giorni sereni 4, misti 6. Venti dominanti NE e SE. Nebbia la sera del 17; temporale lontano il 19 alle ore 14. — Tanto i seminati che le vigne vegetano bene dopo le acque cadute. Si cominciano le solforazioni e le irrorazioni.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	6,2	20,3	11	19	12,8	3,8	..	..
44	Roma	6,4	20,2	12	19	13,8	4,7	2	2,4
45	Teramo	6,3	21,4	12	15	13,3	3,8	2	6,9
46	Chieti	2,4	20,0	12	20	10,2	5,5	1	1,8
47	Aquila	4,1	19,6	14-18	15	11,8	5,0	1	1,0
48	Agnone	3,7	19,3	12	15	11,2	5,4	5	7,2
49	Foggia	5,9	22,7	11	20	15,0	4,0	1	0,3

51. LECCE. — Caligine l'11, 12, 14, 16 e 18. Rugiada il 14. — La vite e l'ulivo sono in piena vegetazione e si mostrano in ottime condizioni. Fioriscono i cotogni, i meli e i lazzeruoli; e tra le piante erbacee i legumi. L'avena è entrata in fioritura, il lino matura già le sue caselle.

Mottola. — Temperatura minima 4,3 (l'11); massima 20,8 (il 15); media 13,2. Nebulosità 4,5. Giorni con pioggia 2 (mm. 0,6). Domina SW, NW forte. — I lavori di campagna procedono regolarmente. Si sarchiano il frumento e l'avena.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

52. CASERTA. — Sereno nei giorni 14 a 16, misto o coperto negli altri giorni; venti del 3° quadrante; temperatura in aumento; qualche pioggia e temporale. — Condizioni climatiche favorevoli a tutte le coltivazioni. Bello il frumento e le semine primaverili già nate. La vite e l'ulivo promettono bene al pari dei frutteti. I lavori campestri procedono attivamente. Continuano a farsi le seminagioni di maiz e di fagiuoli.

Piedimonte d'Alife. (*R. Scuola d'Agricoltura*) — Temperatura minima 4,0 (l'11); massima 22, (il 14 e 15); media 13,3. Nebulosità 4,5. Giorni con pioggia 2 (mm. 56,0). — Ultimate le semine del maiz nei terreni asciutti, si lavora alacremente per la preparazione dei terreni irrigui. Si scerba il grano, si raccolgono gli erbai ecc. Le viti si presentano assai bene, non così gli olivi i quali lasciano prevedere uno scarso prodotto.

53. NAPOLI. — Variabile in generale fu lo stato del cielo in questa decade, con due giorni di pioggia nell'11 e nel 17. I venti dominanti furono quelli WE e SW moderati.

Pozzuoli. — Temperatura media 15,3. Nebulosità 4,2. Pioggia il 17 (mm. 8,5). Giorni sereni il 13-15 e 18, gli altri misti. — Procede tutto a meraviglia.

Portici. — Temperatura media 14.1. Nebulosità 3,5. Giorni con pioggia l'11 e 18 (mm. 6,9). Cielo sereno il 12-15, coperto il 17, misto negli altri dì. Vento leggero del 3° quadrante. — Le viti comuni sono in buona parte sviluppate. Le gemme mostrano abbastanza grappoletti. Si spera il buon tempo per continuare lo sviluppo più regolare. I fagiuoli sono grossetti; si piantano i pomodori. Si raccolgono fave tenere. Si è dato termine alla raccolta delle erbe. I mandorli hanno frutti grossotti, come pure sono sviluppati i gelsi bianchi per la coltura dei bachi da seta.

Torre del Greco. — Temperatura media !4,3. Nebulosità 4,8. Tre giorni con pioggia (mm. 8,0).

54. BENEVENTO.

Buonalbergo. — Temperatura minima 7,8; massima 21,1. Un giorno con pioggia (mm. 1,5). Quattro giorni sereni e sei misti con vento W sentito. — La campagna si mostra bella in tutto, specialmente pei frutti il cui raccolto sarà abbondante. Il frumento è anche bello e promettente. Si semina il maiz, i fagiuoli, i ceci. La vite ha cominciato a cacciare i suoi bei tralcetti, mentre in taluni luoghi non la si è neppur legata pel tempo piovoso. Fra poco la vite avrà bisogno della solforazione e irrorazione e certamente dovrà ricorrersi a qualche altro specifico o non al liquido Statuti, avendo fatto nello scorso anno cattiva prova. Pascoli abbondantissimi.

Morcone. — Temperatura minima 0,7; massima 16,1. Nebulosità 4,5. — È desiderato il ritorno del bel tempo e del caldo. Si è incominciata la semina del maiz. Le fave hanno formato il baccello. La canape è nata bene. La vite vegeta bene, e comincia a mostrare in parecchie località i piccoli grappoli.

55. AVELLINO.

Ariano. — Temperatura minima 6,6; massima 12,7. Nebulosità 1. Giorni con pioggia 7 (mm. 7,1). Giorni sereni dal 14 al 17; misti il 12, 13 e 19; coperti l'11, 17, 18 e 20. — La campagna si presenta ottima. Gli alberi da frutto sono in completa fioritura. I grani vegetano bene. Si piantano il fagiuolo ed il maiz. Le gemme delle viti cominciano a sbocciare, così pure quelle di altre piante arboree.

Zungoli. — Temperatura minima 2,5 (il 12); massima 9,1 (il 17). Giorni con pioggia 5 (mm. 14,5); giorno sereno il 15; misti dall'11 al 14; coperti gli altri. SW in tutta la decade, tranne il 14 e 15 in cui si alternò nel pomeriggio col NE. Temporale a distanza, a NE, nel pomeriggio del 16. — Non si sa ancora quali danni abbiano loro prodotti la grandine del giorno 2 e 7 corrente. L'infogliazione procede lentamente. In costa si provvede a sovversciare le doliche, che sembrano bene sviluppate. Si prepara il terreno a maiz. In qualche punto, in valle, già si sono affidati i primi semi di detto cereale al suolo. Se ne ignora il risultato. Si mangiano i torioni degli asparagi e la lattuga detta romana.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
50	Bari delle Puglie	6,5	22,0	13	20	13,8	2,8	..	..
51	Lecce	6,2	22,0	13	16	15,8	3,7	..	..
52	Caserta	6,4	21,5	11	14	13,9	4,7	3	22,5
53	Napoli	9,0	20,0	11	15	13,9	4,4	2	8,0
54	Benevento	..	..	..	..	..	..	..	..
55	Avellino	1,0	19,4	11	15	,1	5,2	4	17,2
56	Caggiano	4,0	17,0	11	14	9,5	4,7	5	10,2

56. Caggiano (SALERNO). — Predominarono venti del 3° quadrante deboli, alquanto forti nel pomeriggio del 20. Temperatura piuttosto elevata, e poca precipitazione nella decade. Tre giorni sereni; misti tutti gli altri; nebbia nel 16, 17 e 20. Cielo leggermente caliginoso. — Ottime le condizioni delle campagne.

Eboli. — Temperatura media 13,6. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 8,0). — Continua la semina del maiz e di altre piante sarchiate. Cominciano gli olivi a mignolare e gli agrumi a fiorire. La vite vegeta bene. Il frumento ed i prati sono promettenti.

Nocera Inferiore. — Temperatura minima 7,5, massima 18,3. Giorni con pioggia l'11, 16 e 20 (mm. 18,7). Due giorni misti, uno coperto, tre sereni, il resto della decade variabile. Il 17, 18 temporale lontano. Vento dominante E leggiero. — In campagna si lavora alacremente per completare le diverse semine primaverili. Si raccolgano fave e piselli primaticci.

57 POTENZA. — Lo stato delle campagne è ottimo, si attende con alacrità alla piantagione del maiz. La vite e le frutta sono assai promettenti.

Montemurro. — Temperatura minima 3,8 (l'11); massima 22,0 (il 15); media 11,9. Nebulosità 5,4. Giorni con pioggia 3 (mm. 7,3). Brina l'11, 12, 14 e 15; pioggia mista a grandine il 12. — I seminati procedono bene e già si attende alla loro sarchiatura.

Pomarico. — Temperatura minima 6,3 (il 14); massima 21,6 (il 15); media 11,8. Nebulosità 4,2. Un giorno con pioggia (mm. 1,5). Sereno il 14, vario il resto. Venti predominanti del 3° e 1° quadrante. Pioggia con gresile l'11 e temporale lontano. Pioggia lontana in vario plaghe dell'orizzonte e dell'agro. — Generalmente lamentasi la gran quantità di erbe parassitarie nei seminati, specialmente di una campanula, qui conosciuta col nome di « albicocca », che esercita sui cereali la stessa azione distruttiva che l'orobanche sulle leguminose. Cominciano a maturare i baccelli delle fave. In alcune regioni è cominciato il taglio del fieno.

Picerno. — Temperatura minima 3,2 (l'11); massima 20,5 (il 16); media 11,6. Nebulosità 5,5. Giorni con pioggia l'11, 12, 16-18 (mm. 13,3). Grandine intensa il 12 alla montagna Foi, e rigonfiamento quindi dei torrenti Braida ed Ontrato. Giorni sereni il 14, coperto il 17, gli altri misti. Predominio dei venti del 1° 2° e 4° quadrante. — La vite ha completamente sbocciate le sue gemme e presenta, in alcune contrade basse, oltre le fogliolino anche i piccoli grappoli. Si pianta nelle alture il cece e si continua la sarchiatura ed il ripulimento dei grani dalle cattive erbe. La quercia è in completa fogliazione, come del pari lo è il fico (ficus carica) ed è in fioritura il noce. Per ora la campagna in generale sembra promettere bene.

Teana. — Temperatura minima 8,9; massima 16,3; media 12,6. Giorni con pioggia 4 (mm. 12,0); misti 9, sereni 1. Temporali in distanza l'11 e 12. Grandine minuta il 18. Vento forte il 12 e 19. — Continua la zappatura e ligatura ne' vigneti. I grani germogliano bene e vanno nettati dalle erbe. Ottima la fioritura degli alberi da frutta. Le fave ed i lini sono in piena fioritura. Il tempo si mantiene coperto.

58. COSENZA.

Castrovillari. — Temperatura media 12,0. Nebulosità 2,0. L'aria intiepidisce alla giornata, ma i venti di W ed E non cessano di soffiare. — Lo stato della campagna è buono; solo dura il timore, che il vento continuo nuoccia alla vegetazione dei seminati, ed alla fioritura degli alberi, la quale si mostra vigorosa negli ulivi, nelle quercie ed altri alberi da frutto Le viti sono sbucciate ed attendono la prima solforatura.

59. Tropea. — Giorni sereni 2, misti 5, coperti 3. Venti dominanti WSW e ESE.

Tiriolo. — Temperatura minima 1,0 (l'11), massima 15,2 (il 15), media 7, 6. Nebulosità 2,9. Giorni con pioggia 5 (mm. 8,5). Dominanti lievi correnti da W. — Le vigne sono tutte sbocciate ed al basso le prime fogliuzze sono già visibili. I grani vanno bene, così pure i prati a sulla e gli erbaggi per armenti.

60. REGGIO CALABRIA. — Vento predominante S debole, giorni misti 2, coperti 4, sereni 4. — Sembra procedere bene la infiorescenza degli alberi e la fogliazione del gelso. Le ultime pioggie hanno giovato molto agli alberi ed alle piante erbacee, però poca cosa alle fave e ai piselli della regione marittima.

Oppido Mamertino. — Temperatura media 12,2. Nebulosità 6,4. Giorni con pioggia 5 (mm. 26,0). Grandine il giorno 11, temporale il 17. Nebbia fitta alle 18 1½ del 17. — La vegetazione per i tempi freddi e piovosi è in ritardo, si seguitano i lavori di campagna anche arretrati.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	2,1	17,4	11	15	9,7	7,0	2	9,0
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	9,0	20,2	11	20	13,9	5,1	4	33,5
60	Reggio Calabria	11,4	18,8	12	14	14,7	5,4	2	8,1
61	Trapani	8,8	20,2	13	13	16,0	7,0	4	3,5
62	Palermo	5,2	25,6	13	20	14,8	6,4	5	47,1
63	Girgenti	8,5	18,7	11-13	20	12,9	6,9	5	17,8

Regione XI. — Sicilia.

61. TRAPANI. — Dominarono venti del 1° e 2° quadrante. Pioggia l' 11, 12, 17 e 18.

62. PALERMO. — Pioggia l' 11, 12, 16-18. Cielo misto nei primi giorni con forte temporale, leggero strato dal 14 in poi si addensa lentamente, sichè si scioglie in pioggia copiosa nel 18, Nel 20 si avvertono aure sciroccali. Temperatura in aumento negli ultimi giorni.

Termini Imerese. — Temperatura minima 9,8 ; massima 22,0, media 15,9. Giorni con pioggia 4 (mm. 80,0). — Il forte acquazzone di questa decade fu utilissimo alla campagna, la quale è tutta bella. Gli alberi da frutta ricchi di fiori, le viti ricche di grappoli.

63. GIRGENTI. — La grandine caduta il primo giorno della decade recò danno agli alberi fruttiferi. L'acqua del 12, 16-18 era molto desiderata. La temperatura è stata mitissima con leggiere oscillazioni di 1|2 grado. Hanno dominato i venti di Sud.

64. CALTANISSETTA.

65 MESSINA. — Venti moderati dal 4° e dal 3° quadrante. — Promettente la produzione degli alberi fruttiferi. Continua l'impalatura delle viti ; e si procede alla zappatura delle medesime. Utilissima la pioggia caduta.

66. CATANIA. — Il 17 grande nevicata sull'Etna.

Catania (*R. Scuola enologica*). — Temperatura media 12,3. Nebulosità 4,0. Un giorno con pioggia (mm. 21,7). — La pioggia venne a tempo per recare grande ristoro alla campagne e per impedire che il vento asciutto e caldo danneggi le piante.

Riposto. — Temperatura media 15,4. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 22,6). Tempo variabile.— Le campagne sono in buone condizioni. Nei vigneti è terminata la seconda zappatura.

67. SIRACUSA. — L'11 nelle ore pom. gocce di pioggia, il 13 e 20 nelle ore pom. SSW farte ; il 17, 24 ore, leggiera pioggia ad intervalli e NE forte ; il 18, ore antim. gocce e durante le 24 ore NE forte. — Stato delle campagne soddisfacente.

Regione XII. -- Sardegna.

68. CAGLIARI.

69. SASSARI.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	6,3	20,3	11	15	12,9	5,0	5	22,0
65	Messina	11,6	21,2	13-15	20	15,2	6,1	5	12,3
66	Catania	8,6	22,7	12	20	13,8	6,0	3	26,2
67	Siracusa	8,8	21,0	13	20	14,0	7,0	2	14,3
68	Cagliari	8,4	22,7	15	20	14,0	4,7	2	0,6
69	Sassari	6,8	19,3	17	13	12,7	4,0	2	2,2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si ha per telegrafo da Bukarest, 30 aprile :

Il Ministro degli Affari esteri austro-ungarico , conte Goluchowski, ha incaricato il Ministro austro-ungarico presso il Re di Rumania, di Aehrenthal, di comunicare al Governo rumeno un dispaccio autentico a quello già pubblicato del conte di Muraview.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari esteri, Sturdza, così telegrafò al Ministro rumeno a Pietroburgo :

« Vogliate esprimere al conte di Muraview la piena soddisfazione del Governo rumeno per la comunicazione fattami. La politica della Rumania ha avuto per iscopo costante di cooperare agli sforzi delle grandi Potenze pel mantenimento della pace generale, che è presidio dell'ordine, della tranquillità e dello sviluppo degli Stati.

« Il Governo è felice che la sua attitudine corretta e prudente riceva l'alto apprezzamento dell'Imperatore Nicolò e del suo Augusto ospite Imperatore Francesco Giuseppe. »

Un dispaccio identico è stato spedito da Sturdza al Ministro di Rumania a Vienna.

***

Il *Russki Vestink* di Pietroburgo pubblica un importante articolo dovuto all'ex diplomatico Tatineff sulla situazione in Oriente. Dopo aver illustrato l'insuccesso della diplomazia, che per evitare la guerra escogitò il blocco dell'isola di Creta, concentrando enorme forze navali per tener in iscacco la Grecia, questa, obbedendo ad un piano prestabilito, tenta appiccare l'incendio sul continente nella fiducia di poter far intervenire nella lotta contro il turco gli altri Stati balcanici che hanno da saldare con esso vecchi conti.

L'articolista crede che la Grecia sia stata incoraggiata alla lotta da qualche grande Potenza che aspira ad espandersi in Oriente. Tale incoraggiamento, che doveva esplicarsi in appoggio materiale, mancò alla Grecia in seguito al risoluto

contegno della Germania. L'Imperatore Guglielmo fece ogni sforzo in questo senso presso lo Czar e vi è riescito pienamente.

L'articolista loda la diplomazia russa alla quale si dovrà riconoscere il vanto di aver conservata la pace europea, paralizzando le velleità degli Stati balcanici.

***

Nella seduta del 28 aprile della Camera dei Comuni, il deputato radicale Mackenne ha domandato al governo se era vero che delle truppe francesi abbiano occupato una parte del corso del Bahr-al-Ghazal ed abbiano forse raggiunto il Nilo; e se l'Egitto manteneva i suoi diritti sui territorii attraversati dalla spedizione militare francese, territorii che furono dati in affitto al Congo e che questo Stato abbandonò in seguito alle rimostranze della Francia.

Il sig. Curzon, sottosegretario per gli affari esteri, ha risposto che non aveva ricevuto nessuna informazione a proposito della prima parte della domanda, e che il governo egiziano non aveva abbandonato nessuna delle sue rivendicazioni sul territorio del bacino del Nilo.

***

Si ha da Vienna:

La questione più importante e più grave che il Parlamento dovrà proporsi in questa sessione, perchè tale che non può ammettere una lunga dilazione, è quella del compromesso austro-ungherese. I membri della commissione della quota, eletti dalla Camera ungherese si sono già messi d'accordo fra loro, e hanno invitato i loro colleghi austriaci a recarsi a Budapest per prendere di comune accordo la decisione in proposito. Ciò che non sarà certo troppo facile, anzi, si può fin d'ora prevedere, senza tema di essere smentiti dai fatti, che le trattative non potranno essere coronate da successo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli fecero ieri mattina a Venezia, in forma privata, una seconda visita all'Esposizione internazionale artistica, accompagnati dal Sindaco, dall'on. Molmenti, dal prof. Fradeletto e dagli altri membri del Comitato ordinatore.

Le LL. AA. RR. s'interessarono assai alla Mostra, soffermandosi lungamente dinanzi le opere che maggiormente attraevano la loro attenzione e chiedendo ragguagli.

La Principessa prese molte annotazioni.

Nel pomeriggio fecero una gita a Murano e Burano, ove il Prefetto, conte Caracciolo, presentò le autorità locali alle LL. AA. RR., che visitarono a Murano il Museo municipale e la fabbrica di conterie. Il Municipio di Murano offrì alla Principessa una coppa di vetro di mirabile fattura. Una bambina operaia, in nome degli operai, Le offerse dei fiori.

A Burano le LL. AA. RR. visitarono la scuola dei merletti. La Principessa rimase ammirata dei lavori esposti nella scuola. Altri mazzi di fiori Le furono offerti a Murano ed a Burano, ove le popolazioni festanti fecero ai Pincipi entusiastiche accoglienze.

Alle 18, le LL. AA. RR. rientrarono al Palazzo Reale.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli partirono per Firenze alle ore 22,45 ossequiati alla stazione dall'on. ministro Brin, dal Prefetto, dal Sindaco, dalla Giunta municipale, dalle altre autorità, dalle Dame di Corte e da molte signore ed acclamate calorosamente da immensa folla.

Domani le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli interverranno a Firenze all'apertura della sezione dell'Esposizione di orticoltura, posta nel centro della città.

Martedì, le LL. MM. il Re e la Regina, colle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, inaugureranno l'Esposizione nel giardino della Società di orticoltura e nello stesso giorno vi sarà un corso di fiori ed una rappresentazione di gala alla Pergola.

Per l'attentato al Re. — Il clero della Cattedrale di Monza cantò ieri un solenne *Te Deum* di ringraziamento per lo scampato pericolo del Re.

Intervennero le autorità politiche, civili e militari, le rappresentanze degli Istituti di beneficenza e di educazione e molto pubblico.

Servizio alla R. Corte. — Durante il mese di maggio saranno di servizio per la *Casa Militare*: Dal 1° al 15 il maggiore generale Appellius cav. Emilio, primo aiutante di campo generale; dal 16 al 31 il maggiore generale Ponza di S. Martino conte Coriolano, primo aiutante di campo generale.

Dal 1° al 10 il maggiore d'artiglieria Raimondi cav. Giacinto; dall'11 al 20 il capitano di corvetta Garelli cav. Aristide; dal 21 al 31 il maggiore di cavalleria Pallavicini marchese Carlo.

Casa Civile – Cerimonieri: Marchese Scozia di Calliano cav. Ivaldo e Peruzzi comm. Simone.

Presso S. M. la Regina: Dama di Corte Principessa Pallavicini, gentiluomo Conte di Collegno.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 1° maggio, a lire 105,50.

Per il massacro della spedizione Cecchi. L'*Agenzia Stefani* ha da Zanzibar 30.

« Si ha da Mogadiscio che gli Ascari del presidio italiano s'inoltrarono nel paese dei Wadan, dove era avvenuto l'eccidio della spedizione Cecchi, bruciarono Lafolè ed altri due villaggi abitati dalle tribù colpevoli dell'eccidio, uccidendo 50 Somali e ferendone un centinaio.

Fra i Somali morti furono riconosciuti i due che assassinarono il capitano Cecchi ».

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Rio*, della N. I. B., giunse a Rio-Janeiro.

Ieri il piroscafo *Ems*, del N. L., partì da Genova per New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ATENE, 30. — Il nuovo Gabinetto è definitivamente così costituito:

D. Ralli, Presidente del Consiglio e Ministro della marina;

G. Triantaphilaco, Ministro della giustizia;

A. Evtaxias, Ministro dell'istruzione pubblica e dei culti;

A. Simopulo, Ministro delle finanze;

N. Tsamados, Ministro della guerra;

G. Theotokis, Ministro dell'interno;

S. Scoulondi, Ministro degli affari esteri.

ATENE, 30. — Da ieri si combatte a Ponte Pigadia nell'Epiro.

La corazzata italiana *Re Umberto* è giunta oggi a Falera, venendo da Smirne.

COSTANTINOPOLI, 30. (*Ufficiale*). — Un dispaccio del maresciallo Edhem Pascià annunzia che, il 28 corr., la prima divisione dell'esercito ottomano, proseguendo la sua marcia vittoriosa, ha occupato Tricala.

Vi fu issata la bandiera ottomana e vennero fatte preghiere per il Sultano.

Sono state egualmente occupate dalle truppe ottomane le alture dominanti Nechista e Caravant-Serail, al di là di Bech-Bunar.

VELESTINO, 30. — La brigata Smolenski continua a combattere contro i Turchi, i quali furono respinti.

Lo Czarevich viaggia in forma privatissima.

COSTANTINOPOLI, 30. — Un Iradé imperiale proroga di otto giorni il termine per la partenza dei suddetti greci dal territorio dell'Impero Ottomano.

ATENE, 30. — I Turchi furono respinti a Valestino. Il colonnello Smolenski pregò il Principe ereditario di felicitare le truppe per la vittoria riportata.

PIETROBURGO, 1. — Stamane, nella Chiesa di Santa Caterina, verrà cantato un solenne *Te Deum* in rendimento di grazie per essere Re Umberto rimasto illeso nell'attentato del 22 aprile.

V'interverrà la Colonia italiana.

FARSAGLIA, 30. — Al combattimento di Velestino presero parte 8000 soldati turchi di fanteria e 600 di cavalleria con 13 cannoni.

I Turchi furono respinti dalla brigata ellenica Smolenski e subirono grandi perdite.

Stamane, alcune cariche della cavalleria turca vennero respinte dai Greci sulle alture di Karantasje. Un reggimento turco fu letteralmente decimato.

Parecchie centinaia di volontari aiutavano le operazioni dell'esercito ellenico.

I Greci ebbero una cinquantina di morti.

ATENE, 1. — Le notizie della ritirata dei Greci dall'Epiro sono confermate.

Le truppe elleniche si sono ritirate verso la frontiera, abbandonando parte del territorio da essi occupato e specialmente Filippiade, che venne rioccupata dai Turchi. I Greci continuano ad occupare Salagora.

ATENE, 1. — Il Presidente del Consiglio, Ralli, in un'intervista ha detto che parecchie migliaia di volontarî della riserva andranno a rinforzare l'esercito e che nutre piena fiducia nell'esito della lotta fra la Grecia e la Turchia.

Finora nulla si sa circa un intervento delle Potenze.

Un dispaccio annunzia che i Greci continuano ad occupare Filippiade.

Il Capo di stato maggiore Sapundzaki è stato richiamato, ed il tenente colonnello Ralli fu incaricato di sostituirlo provvisoriamente.

LONDRA, 1. — Lo *Standard* ha da Atene che il Ministro degli affari esteri, Skuludis, dichiarò che la cessazione ed il proseguimento delle ostilità da parte dei Greci contro i Turchi dipenderà dall'inchiesta a cui si procederà subito sulla situazione dell'esercito ellenico.

Il *Times* ha da Larissa:

« Volo ha capitolato, il 26 aprile, senza resistenza.

« I Turchi l'hanno effettivamente occupata il giorno 28. »

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 30 aprile 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 762.60
Umidità relativa a mezzodì 47
Vento a mezzodì . . . . Sudovest debole
Cielo . . . . 1/4 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . Massimo 23.°4 / Minimo 11.°6.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 30 aprile 1897:

In Europa pressione elevata al S dell'Italia, 768; bassa al N dell'Inghilterra e Norvegia, 750.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito ovunque fino a 4 mm.; nebbie sul continente.

Stamane: cielo in generale sereno.

Barometro: 768 Lecce, Roma, Palermo; 767 Ancona, Milano, Porto Maurizio; 766 Cagliari.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente meridionali; cielo vario.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 30 aprile 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	20 0	11 5
Genova	1/4 coperto	calmo	21 7	14 9
Massa Carrara	sereno	calmo	23 0	12 5
Cuneo	sereno	—	19 8	11 6
Torino	1/4 coperto	—	20 2	14 4
Alessandria	sereno	—	22 9	11 9
Novara	1/4 coperto	—	22 8	12 8
Domodossola	coperto	—	20 3	11 3
Pavia	sereno	—	26 0	8 8
Milano	1/4 coperto	—	24 8	13 6
Sondrio	1/4 coperto	—	21 3	11 8
Bergamo	sereno	—	19 9	13 3
Brescia	sereno	—	23 0	13 5
Cremona	1/4 coperto	—	23 6	14 2
Mantova	1/2 coperto	—	21 6	13 6
Verona	sereno	—	25 0	14 3
Belluno	3/4 coperto	—	20 7	13 7
Udine	1/2 coperto	—	19 2	13 4
Treviso	coperto	—	22 2	15 3
Venezia	1/2 coperto	calmo	20 8	15 6
Padova	coperto	—	21 6	13 4
Rovigo	nebbioso	—	24 7	12 6
Piacenza	sereno	—	22 2	12 5
Parma	1/4 coperto	—	23 8	13 9
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	sereno	—	23 2	14 1
Ferrara	sereno	—	23 7	13 5
Bologna	1/4 coperto	—	22 2	15 3
Ravenna	sereno	—	24 2	9 5
Forlì	sereno	—	21 8	12 6
Pesaro	1/2 coperto	calmo	20 3	12 8
Ancona	1/4 coperto	calmo	23 2	15 8
Urbino	sereno	—	19 7	12 2
Macerata	1/2 coperto	—	21 2	14 8
Ascoli Piceno	sereno	—	21 5	13 8
Perugia	nebbioso	—	22 3	12 5
Camerino	sereno	—	18 0	11 5
Lucca	1/2 coperto	—	21 9	10 8
Pisa	1/4 coperto	—	22 8	9 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	21 7	12 8
Firenze	coperto	—	22 6	12 4
Arezzo	nebbioso	—	23 4	12 6
Siena	1/4 coperto	—	20 7	11 6
Grosseto	1/4 coperto	—	21 8	18 0
Roma	q. sereno	—	21 0	11 6
Teramo	1/2 coperto	—	21 0	12 0
Chieti	sereno	—	21 0	10 6
Aquila	1/4 coperto	—	21 0	9 5
Agnone	sereno	—	18 1	11 6
Foggia	sereno	—	23 8	12 0
Bari	sereno	calmo	19 0	10 5
Lecce	sereno	—	23 2	11 5
Caserta	sereno	—	24 2	14 2
Napoli	1/4 coperto	calmo	21 0	14 6
Benevento	nebbioso	—	23 0	12 7
Avellino	nebbioso	—	21 2	7 7
Salerno	nebbioso	—	18 8	10 5
Potenza	1/4 coperto	—	17 5	9 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	14 3	6 0
Reggio Calabria	sereno	mosso	20 8	15 0
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	23 3	14 7
Palermo	1/2 coperto	calmo	22 7	11 8
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	22 0	17 0
Caltanisetta	sereno	—	27 0	12 8
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	22 1	16 2
Catania	sereno	calmo	20 5	13 4
Siracusa	1/4 coperto	calmo	22 7	13 5
Cagliari	1/2 coperto	mosso	22 5	15 0
Sassari	1/2 coperto	—	21 8	14 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 30 Aprile 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor Med	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —		96,12½ 15 17½ 20	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	96,10 05	96 09		(25 27½	— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	96,05 10	— —			— —
			detta » di L. 25	96,10	— —			— —
»			detta » di L. 10	96,20 30	— —			— —
			detta » di L. 5	96,50	— —			— —
1 apr. 97			detta 4½ %	105,95	105 95		105,85 90 95	— — (1)
			» » in cartelle da L. 45 a 180.	105,95	— —			— —
»			» » » « 3 a 45.		— —			— —
1 gen. 97			detta 4 %		— —			95 90
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			57 60 (2)
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— — (3)
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 90 (4)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			99 75 (5)
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 90 (6)
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor.Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			473 — (7)
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione		— —			469 — (8)
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			307 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			470 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			491 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			503 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			672 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			511 —
1 apr. 97	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			265 — (9)
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			696 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			120 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			427 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			234 — (10)
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			808 — (11)
1 gen. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1274 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			184 —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —			120 — (12)
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appⁱ. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus	234,25	— —		234 234,50 235	— — (13)
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi.		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			310 —
15 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			115 — (14)
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			65 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			16 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			500 — (15)
1 gen. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			243 —
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			107 50
»	250	125	» » - Vita		— —			209 —

(1) ex L. 1,12½ — (2) ex L. 1,20 — (3) ex L. 1,20 — (4) ex L. 2 — (5) ex L. 2 — (6) ex L. 2 — (7) ex L. 10 — (8) ex L. 16 — (9) ex L. 6,25 — (10) ex L. 20 — (11) ex L. 30 — (12) ex L. 3 — (13) ex L. 9 — (14) ex L. 4 — (15) ex L. 30.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			297 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			916 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			472 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			175 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			75 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5% oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			10 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 93 3/4	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	105 50	105 47 1/2 »	— —	105 52 1/2	105 50 52 1/2	105 55 50	105,62 1/2 52 1/2	105 52 1/2
2 1/2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 30 1/4	26 30 1/2	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 45 1/2	26 47	— —	— —	26 50 50 1/2	26 50 49	26 51 47 1/4	26 49
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3	Germania	Chêque	— —	129 97 1/2	— —	— —	130 —	130 —	130,12 1/2 129,82 1/2	130 05

Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.

Risposta dei premi . 28 aprile — Compensazione . . . 29 aprile
Prezzi di compensaz. 28 » — Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE

Rendita 5 %	95 40
detta 4 1/2 %	105 40
detta 4 %	95 30
detta 3 %	57 25
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	473 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione	469 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	305 —
» » » B. d'It. 4 %	470 —
» » » » 4 1/2 %	494 —
» » » dell'Ist. It.	503 —
Az. Ferr. Meridionali	669 —
» » Mediterranee	509 —
» » Sec. della Sardegna	265 —
» Banca d'Italia	698 —
» Banco di Roma	120 —
» Istituto It. Cred. Fond.	427 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	334 —
» » Gas (Anglo Rom.)	810 —
» » Acqua Marcia	1270 —
» » Condotte d'Acqua	182 —
Azioni Soc. Molini Past. Pant.	120 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramways-Om.	231 —
» » Nav. Gen. Ital.	309 —
» » Metallurgica Ital.	114 —
» » Piccola Borsa di Roma	75 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	16 —
» » Credito Italiano.	500 —
» » Acq. De Ferrari G.	243 —
» Fondiaria Incendio	106 —
» » » Vita	208 —
Obbl. Ferroviarie 3 %	297 —
» » del Tirreno	472 —
» Soc. Immob.	175 —
» » » 4 %	75 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

29 aprile 1897.

Consolidato 5 % 95 6837
Consolidato 3 % nominale. 57 50

La Commissione Sindacale

MARIO BONELLI.
LEONE CONSOLO.
MATTEO LOVATTI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISE MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE